

RELAZIONE DI MISSIONE

ESERCIZIO 2020

INDICE

Nota introduttiva

Contesto e sfide del 2020

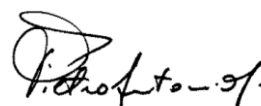
❑ Chi è ActionAid.....	4
L'approccio: visione, missione, valori	
La strategia: Agorà 2028	
❑ Una struttura per il cambiamento.....	6
La governance e la base associativa	
La struttura operativa	
Lo staff	
Gli attivisti e le attiviste	
Il sistema di monitoraggio e la compliance	
❑ La situazione economico finanziaria.....	14
La provenienza delle risorse	
Fondi Privati	
Fondi Pubblici	
L'utilizzo delle risorse	
Le campagne di raccolta pubblica di fondi	
❑ Il cambiamento perseguito a livello internazionale.....	25
Le priorità programmatiche	
L'investimento nei nuovi Paesi della Federazione	
❑ I risultati raggiunti da ActionAid Italia.....	29
L'emergenza Covid e la nostra capacità di risposta alla crisi	
Programmi e progetti realizzati in Italia	
Risultati raggiunti e obiettivi di miglioramento	
❑ La comunicazione	41
❑ Proposta di destinazione del risultato di esercizio	45



Nota introduttiva

La presente Relazione sulla gestione (o Relazione di missione) ha l'obiettivo di integrare i documenti del rendiconto, per garantire un'adeguata informazione sull'operato di ActionAid International Italia ONLUS (da qui in avanti denominata ActionAid) e sui risultati ottenuti nell'anno 2020, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale. Il periodo di riferimento è l'anno solare 2020. Le informazioni relative agli obiettivi e al contesto, agli organigrammi e alle risorse umane sono aggiornate al 31 dicembre 2020.

La relazione sulla gestione è articolata in 6 capitoli: nel primo si vuole dare un panoramica su chi è ActionAid, per poi fornire i capisaldi dello statuto: la missione, la visione e i principi che animano l'organizzazione e l'impianto strategico che ne sorregge le battaglie. Il secondo capitolo è dedicato a illustrare la governance dell'organizzazione e la sua articolazione territoriale e fornisce, inoltre, un quadro sulle risorse umane, professionali e volontarie, che vi operano. Il terzo capitolo illustra le attività di raccolta fondi, indicando la provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; mentre il quarto capitolo rende conto dell'utilizzo delle risorse nel contesto della federazione e in quello specificatamente italiano/europeo. Infine, nell'ultimo capitolo, si dà spazio alla comunicazione, con particolare riguardo alle campagne, agli strumenti e ai canali utilizzati. Unitamente alla Relazione gli di Missione, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 comprende gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa. Il Bilancio è corredato poi dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di revisione indipendente PricewaterhouseCoopers Spa.



Contesto e sfide del 2020

La pandemia si è imposta in maniera inaspettata e virulenta nelle nostre vite così come nelle attività della nostra associazione. Stiamo imparando a convivere con una realtà drammatica che avevamo forse pensato di contenere dopo il primo shock, ma che ora, con l'avvicinarsi del nuovo anno, si presenta con rinnovato vigore. A ben guardare, forse non era neanche uno scenario impensabile, se torniamo alle riflessioni consolidate sulla società del rischio e dell'incertezza.

Al momento della prima stesura dei piani e delle proiezioni finanziarie per il 2021 non eravamo tornati alla "normalità" dell'era before-Covid. Ci siamo ritrovati a ragionare su tre possibili scenari: a) il ritorno a un "prima" denso comunque di incertezze radicate da un perdurante crisi economica e sociale ; b) il cadere nella trappola della deriva autoritaria come risposta alla crisi; c) l'opportunità di intraprendere alcune scelte forti per un mondo fatto di minori squilibri e disuguaglianze. La prima opzione pare ora più lontana. La possibilità di scelte forti per il meglio sono ancora tutte da costruire: questo può essere il nostro terreno di lavoro.

Commenti e analisi si sono moltiplicate in queste settimane e mesi. In questo contesto abbiamo provato con metodo e determinazione a valutare gli elementi di maggiore impatto sulle attività e le ambizioni della nostra organizzazione. Il consensus politico before-Covid ha mostrato delle crepe, che si possono vedere sia a livello internazionale sia nazionale. Come effetto collaterale di questa crisi, si potrebbe aprirsi una nuova stagione politica anche in Italia, che va però ben preparata. ONG e terzo settore hanno recuperato parte del terreno eroso dalle campagne delle forze politiche volevano spingerle nell'ombra. Altri segnali di un possibile nuovo corso si possono trovare nella riscoperta del valore di presidi come il servizio sanitario, che ha dato il meglio quando ha mantenuto un forte connotato pubblico e territoriale. La natura globale ed europea in particolare della risposta ha messo in luce i limiti degli approcci sovranisti, che non sono in grado per loro stessa natura di rispondere a crisi globali. Allo stesso tempo, la vittoria democratica in USA porterà di certo cambiamenti nella politica internazionale, auspicabilmente con una diversa postura verso l'Europa, con un recupero di strappi e tensioni a partire dai dossier clima e multilateralismo. Questi elementi devono essere ben coltivati, prima che gli spazi di novità si richiudano nuovamente.

Quando l'organizzazione e le sue varie parti erano impegnate nella pianificazione degli obiettivi e delle macro-attività da implementare durante il 2020, a partire dai quali sono stati definiti azioni e indicatori da monitorare e valutare, il contesto, anche se non favorevole, lasciava perlomeno presagire una strada meno ardua. Il contesto politico nazionale del 2019, segnato dal ritorno alla ribalta del populismo e della Destra, sembrava pronto ad un miglioramento con l'insediamento di Governi meno ostili ai valori del Terzo Settore. Si auspicava pertanto una stagione di lenta ripresa della capacità di partecipazione democratica delle Organizzazioni della società civile, sebbene alcuni temi sensibili come la questione migratoria e l'integrazione fossero ancora oggetto di preoccupazione. Il contesto politico internazionale apriva ad uno scenario similmente promettente, allorché la temuta sferzata dei partiti populistici non si era materializzata e il superamento dei tradizionali equilibri aveva portato a nuovi schieramenti, fra i quali forze di ispirazione ambientalista. Per Organizzazioni internazionali come ActionAid, l'arrivo di nuovi attori significava la ricomposizione degli equilibri e il rimescolamento delle carte da giocare; questo preannunciava un orizzonte di breve e medio termine assai incerto.

Sul piano economico l'Organizzazione, dopo un periodo complesso riguardante la propria capacità di mantenere livelli di funding congruenti con le necessità di spesa e di sostenibilità organizzativa, sembrava aver trovato un equilibrio, seppur temporaneo, con la ricalibratura del product mix, l'ottimizzazione dei processi di raccolta fondi e il test di nuovi prodotti e canali. A livello sociale, questo si accompagnava a un trend relativamente positivo in tutto il Terzo Settore per quel che riguardava il fundraising, che per il 2019 aveva registrato un risultato promettente (Istituto Italiano Donazione, secondo rapporto Noi doniamo, ottobre 2019). Nel frattempo, la raccolta fondi a livello internazionale, dopo il tentennamento del primo anno



della strategia, si stava assestando con il completamento delle procedure di compliance, rendendo ActionAid pronta ad affrontare nuovi bandi e grant con maggior efficienza.

Chi è ActionAid

ActionAid è una Federazione Internazionale di organizzazioni indipendenti che lavora in 45 Paesi del mondo. A Johannesburg, in Sudafrica, ha sede il Segretariato Internazionale; gli uffici regionali sono a Bangkok, Rio de Janeiro e Bruxelles. Da circa 50 anni supportiamo persone, comunità, gruppi e movimenti, che spesso sono parte dell'Organizzazione stessa, impegnati nella lotta alle disuguaglianze.

Come ActionAid International Italia ONLUS siamo tra i membri fondatori di ActionAid International, siamo presenti in Italia dal 1989 e abbiamo operato fino al 2003 come Azione Aiuto. Nel 1996 abbiamo ottenuto il riconoscimento di Ente Morale da parte del Ministero degli Interni e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano. Siamo riconosciuti come ONG (organizzazione non governativa) dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ai sensi del D.Lgs. 125/14 e come ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi del D.Lgs. 460/97.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.117/2017, il cd. "Codice del Terzo Settore" emanato a seguito della c.d. "Riforma del Terzo Settore", che abolirà a regime il Decreto Legislativo 460/97 sulle Onlus, l'Associazione assumerà, nel futuro, la qualifica di Ente del Terzo Settore, come definita dal decreto legislativo 117/2017. Nelle more dell'entrata in vigore del decreto stesso, nel regime transitorio attualmente esistente ed in attesa delle pubblicazioni dei decreti attuativi successivi previsti dalla c.d. "Riforma del Terzo Settore", l'Associazione ha comunque già completato i passaggi statutari previsti dalla normativa stessa, al fine di maturare la piena conformità alla qualifica di Ente del Terzo Settore.

La sede legale ed operativa dell'Associazione è a Milano, mentre a Roma e Napoli sono presenti due ulteriori sedi operative. Siamo attivi in molte città e province italiane grazie al nostro staff, partner locali, attivisti individuali, entità locali ed enti associativi riconosciuti come *Basi ActionAid* dell'Associazione. La nostra struttura di governance è composta da un'Assemblea dei Soci che ha ruolo di indirizzo strategico, da un Consiglio Direttivo che ha quello esecutivo unitamente al Presidente, nonché dal Segretario Generale che lo esercita per procura.

ActionAid Italia, nel 2016, promuove la nascita della Fondazione *Realizza il Cambiamento*: ente senza scopo di lucro che ne condivide totalmente i valori, la missione e l'approccio.

ActionAid, guidata dai suoi organi di governance, è presente su tutto il territorio nazionale grazie a professionalità e dedizione messe in campo dai membri dello staff, dai gruppi di attivisti e dai volontari, uniti per il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi di *Agorà 2028*, la strategia di cui si è dotata l'organizzazione dal 2018 volta a garantire e sviluppare la qualità della democrazia nel mondo.

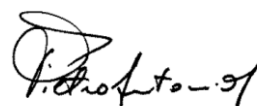
L'approccio: visione, missione, valori

Lavoriamo attraverso e oltre la Federazione internazionale per contribuire a raggiungere il cambiamento sociale al quale aspira. Il contributo specifico si caratterizza attraverso una visione, una missione e dei valori fondamentali atti a orientare l'impegno condiviso e guidarne le scelte.

Visione: Un mondo equo e giusto per tutti.

Missione: Abbiamo a promuovere e animare spazi di partecipazione democratica e a coinvolgere persone e comunità nella tutela dei propri diritti. Collaboriamo a livello locale, nazionale e internazionale per realizzare il cambiamento e per far crescere l'equità sociale, migliorando la qualità della democrazia e sostenendo così chi vive in situazioni di povertà e marginalità.

Valori: I valori guidano ciò che perseguiamo e sono i principi attraverso i quali prendiamo le decisioni. I valori scelti sono prioritizzati nel contesto storico attuale e sono la nostra guida sia a livello interno che esterno:



La strategia: Agorà 2028

Nel 2018, con il lancio della strategia *Agorà 2028*, abbiamo preso come impegno la lotta contro le cause della povertà e dell'ingiustizia sociale per migliorare la qualità della democrazia nel mondo. Nella convinzione che solo grazie a una democrazia pienamente vissuta, e non esercitata esclusivamente nella scelta delle rappresentanze, si possa raggiungere uno sviluppo sostenibile degli individui, delle comunità e dei popoli.

Alla base della nostra visione strategica e programmatica vi è una specifica Teoria del Cambiamento (TdC)¹. Le priorità strategiche sono tradotte in obiettivi e monitorate da indicatori di performance (Key Performance Indicators-KPI) che consentono la verifica dei risultati raggiunti. Questo approccio, integrato dal dato economico e dalla costruzione condivisa delle attività e dei risultati, è tradotto in una programmazione annuale.

La Federazione Internazionale ha fornito i capisaldi entro cui muovere le singole strategie nazionali, fissandone la temporalità a dieci anni. La strategia di ActionAid Italia (*Agorà 2028*) - in accordo con quella internazionale - si è avviata quindi nel 2018 e si concluderà nel 2028.

Agorà 2028 è declinata su tre pilastri fondamentali: **Diritti**, **Redistribuzione** e **Resilienza**, a cui fanno capo uno o più ambiti programmatici. Al pilastro Diritti corrispondono i due ambiti *Diritto di vivere una vita senza violenza* e *Diritto ad una cittadinanza inclusiva*. Al pilastro Redistribuzione, gli ambiti *Redistribuzione delle risorse nazionali* e *Redistribuzione delle risorse globali*. Mentre questi primi due pilastri indicano il **cosa** facciamo (a livello locale, nazionale e internazionale), il pilastro Resilienza permette di indicare il **come** lavoriamo, una metodologia di intervento che rafforza il protagonismo dal basso, rappresenta gli esclusi e promuove l'*accountability* delle istituzioni.

Questi tre pilastri del disegno programmatico dell'organizzazione sono interconnessi e si sostengono reciprocamente: i diritti non possono essere soddisfatti senza la redistribuzione del potere (e dunque delle risorse) e continueranno a essere minacciati senza il rafforzamento degli spazi di resilienza di comunità in cui le persone abbiano la reale possibilità di esprimersi e concorrere a migliorare la società.

Ogni pilastro è declinato in **ambiti di competenza prioritari**:

Pilastro Diritti:

A – Diritto di vivere una vita senza violenza

Operiamo per garantire l'integrità fisica e psicologica di bambine, ragazze e donne come prerequisito per raggiungere l'uguaglianza di genere.

B – Diritto ad una cittadinanza inclusiva

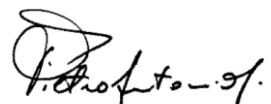
Operiamo per garantire e promuovere il rispetto dei diritti fondamentali di immigrati, rifugiati e richiedenti protezione internazionale, riconoscendone la cittadinanza e il protagonismo.

Pilastro Redistribuzione:

C – Redistribuzione della ricchezza nazionale

Operiamo per ridurre la povertà, l'esclusione o la marginalità sociale in Italia con migliori politiche nazionali e locali e con interventi innovativi.

¹ La Teoria del Cambiamento è una metodologia specifica applicata agli interventi strategici in ambito sociale.



D – Redistribuzione delle risorse nel mondo

Operiamo per contrastare le disuguaglianze globali nell'accesso al potere e alle risorse e agiamo sulla responsabilità dell'Italia di essere attore internazionale per uno sviluppo equo.

Pilastro resilienza sociale e politica

Il lavoro che attuiamo con il pilastro Resilienza è prevalentemente di metodo ed è volto a ridurre la vulnerabilità delle persone e delle comunità, a ridimensionare gli sprechi nell'allocazione delle risorse pubbliche, a collaborare nella co-creazione di policies, con maggiori spazi di partecipazione, dialogo e deliberazione con le istituzioni.

Una struttura per il cambiamento

Siamo presenti su tutto il territorio nazionale grazie a professionalità e dedizione messe in campo dai membri dello staff, dai gruppi di attivisti e dai volontari, uniti per il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi di Agorà 2028.

La nostra struttura si articola in:

- Organi statutari;
- Staff e collaboratori inclusi i referenti territoriali e i volontari;
- Basi.

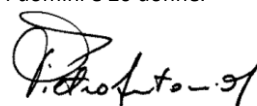
La governance e la base associativa

La governance si compone di un Consiglio Direttivo e di un'Assemblea dei Soci. Dal 28 maggio 2016 il presidente dell'organizzazione è Pietro Antonioli, socio dal 2007 e membro del Consiglio Direttivo dal 2015.

Organi, organismi, soggetti di funzionamento e funzioni

Assemblea dei Soci ²
È l'organo sovrano di indirizzo dell'Associazione, è composta da tutti gli Associati e ognuno ha diritto a un voto. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti gli Associati. È presieduta dal Presidente della Associazione al quale spetta constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigerne e regolarne lo svolgimento, accertare e proclamare i risultati delle votazioni. Spettano all'Assemblea i seguenti compiti: ☐ eleggere e revocare il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo; ☐ deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti; ☐ approvare le linee generali di indirizzo dell'Associazione; ☐ deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto associativo; ☐ esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo; ☐ nominare e revocare i membri dell'Organo di Controllo, stabilendone il compenso; ☐ conferire l'incarico di Revisione Legale dei Conti, stabilendone anche la durata e il compenso; ☐ approvare la relazione delle attività e il Bilancio dell'anno precedente; ☐ approvare il Bilancio Sociale, qualora per tale documento sia obbligatoria la redazione al superamento delle soglie di legge; ☐ approvare regolamenti attinenti ai compiti di sua competenza;

² Composizione Assemblea dei Soci, esclusivamente persone fisiche per un totale di: 34 soci di cui 14 uomini e 20 donne.



- ☐ deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- ☐ determinare il numero e nominare i componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Realizza il Cambiamento ad ogni scadenza, in concomitanza con l'approvazione del proprio Bilancio di Esercizio e Bilancio Sociale;
- ☐ all'atto della nomina, stabilire il compenso eventualmente dovuto ai componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Realizza il Cambiamento per tutta la durata della carica;
- ☐ a maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto, confermare il Presidente, alla scadenza del secondo mandato per un ulteriore periodo non rinnovabile di un anno, qualora ciò sia necessitato dall'esigenza di accompagnare l'insediamento del successivo Presidente;
- ☐ deliberare la trasformazione ed approvare il progetto di fusione o di scissione della Associazione;
- ☐ deliberare sullo scioglimento e sulla devoluzione del patrimonio ai sensi dell'art. 24 dello Statuto;
- ☐ esprimere preventivo parere sulla ammissione di Enti giuridici quali nuovi Associati.

Consiglio Direttivo

È l'organo amministrativo dell'Associazione e, attualmente, è composto da nove Consiglieri, tutti obbligatoriamente persone fisiche. La maggioranza dei Consiglieri è scelta tra gli Associati.

Un Consigliere è eletto dall'Assemblea degli Associati, su proposta dell'Assemblea delle Basi ActionAid.

Un Consigliere è eletto dall'Assemblea degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo di ActionAid International.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri e nomina al proprio interno un Tesoriere.

Il Tesoriere ha la funzione di:

presentare al Consiglio Direttivo lo schema di bilancio dell'Associazione;

assicurare la corretta pubblicità dei bilanci

dell'Associazione;

Sovrintendere all'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo in materia amministrativa.

Il Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01 ha istituito l'Organismo di Vigilanza con delibera in data 28/1/2013.

Inoltre, il Consiglio Direttivo

3. rimane in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti una sola volta per un secondo mandato;

Membri:

1. Davide Agazzi – data di prima nomina 28.05.2016 eletto Consigliere

2. Pietro Antonioli (Presidente) – data di prima nomina -20.06.2015 eletto Consigliere

3. Rossella Calabritto – data di prima nomina 20.06.2015 eletta Consigliere

4. Josephine Pia Condemi data di prima nomina 22.06.2019 eletta Consigliere

5. Francesco Falco data di prima nomina 22.06.2019 eletto Consigliere

6. Franca Maino data di prima nomina 22.06.2019 eletta Consigliere

7. Jorge Osvaldo Romano (Rappresentante di ActionAid International designato dal Consiglio Direttivo Internazionale) – data di prima nomina 28.05.2016 eletto Consigliere

8. Francesco Vella (Tesoriere) – data di prima nomina 10.06.2017 eletto Consigliere

9. Caterina Torcia – data di prima nomina 14.06.2014 eletta Consigliere, in carica fino al 13.06.2020

10. Mariangela Cassano – data di prima nomina 13.06.2020 eletta Consigliere

P. Antonioli

4. è eletto dall'Assemblea dei Soci; 5. assume decisioni per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione;	
Presidente	
○ È eletto dall'Assemblea e dura in carica per il periodo di tre anni, può essere rieletto per un ulteriore mandato. ○ Ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. ○ Presiede e convoca l'Assemblea dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute. ○ In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva. ○ In caso di assenza o di impedimento le relative funzioni sono svolte dal Consigliere più anziano di età che convoca il Consiglio Direttivo per l'assunzione delle necessarie delibere. ○ In caso di dimissioni o di impedimento grave, tale giudicato dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede ad eleggere un nuovo Presidente che resta in carica fino alla prima Assemblea successiva convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo. Tale Assemblea potrà o ratificare detta nomina o procedere alla nomina di un nuovo Presidente in sostituzione.	PIETRO ANTONIOLI Nomina: Consigliere 20.06.2015 Presidente: 16.06.2018 (Presidente e Consigliere)
Tesoriere	
☐ Eletto tra i membri del Consiglio Direttivo; ☐ Presenta al Consiglio Direttivo lo schema di bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione, da sottoporre per approvazione all'Assemblea dei Soci; ☐ Assicura la corretta pubblicità dei bilanci dell'Associazione; ☐ Sovrintende all'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo in materia amministrativa.	Francesco Vella (data di nomina 23.03.2019 e confermato il 27.09.2020)
Segretario Generale	



❖ È nominato dal Consiglio Direttivo e funge da Segretario del Consiglio stesso e dell'Assemblea dei Soci. ❖ Partecipa stabilmente alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto e senza concorrere alla determinazione del quorum costitutivo, coadiuvando il Consiglio stesso nella definizione dell'indirizzo strategico e del posizionamento pubblico della Associazione. Nelle discussioni che riguardano la sua diretta responsabilità, il suo operato e il suo compenso, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di chiedere al Segretario Generale di lasciare la riunione. ❖ Il Consiglio Direttivo può delegare al Segretario Generale, tramite procura, determinati poteri gestori e di rappresentanza. ❖ È il principale portavoce dell'Associazione. ❖ È responsabile del buon funzionamento degli uffici e dello staff dell'Associazione. ❖ Ha il diritto ad essere retribuito dall'Associazione nel pieno rispetto e fermi i limiti di legge.	Marco De Ponte 2001
Collegio Sindacale (3 membri)	
• Nominato dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica tre anni; • Composto da un Presidente e due sindaci effettivi; • Vigila sull'osservanza della legge dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile sul suo corretto funzionamento. • predispone annualmente apposita relazione da presentarsi all'Assemblea dei Soci a corredo del bilancio consuntivo.	Data di nomina dell'intero Organo: 28.05.2016, confermato il 22.06.2019; Dott. Francesco Dori: Presidente; Dott. Franco Bertoletti: Sindaco; Avv. Giuseppe Taffari: Sindaco.
Revisore dei Conti	
○ L'Associazione ha nominato una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente. L'incarico di revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea dei Soci, la quale determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico. ○ Salvo diversa indicazione, l'incarico ha durata per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, il mandato è rinnovabile.	SOCIETÀ DI REVISIONE PRICEWATERHOUSECOOPERS Incarico: 13/6/2020 incaricata per 3 anni



Organismo di Vigilanza	
a. Il Consiglio Direttivo, in attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, con delibera del 28/1/2013, ha istituito l'Organismo di Vigilanza nella forma di organo monocratico. A far data da gennaio 2020, questo ha assunto composizione plurisoggettiva, su delibera del Consiglio Direttivo. b. Esso svolge attività di vigilanza sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati al fine di prevenire i reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'Ente, promuovendone il continuo aggiornamento.	DOTT. SERGIO FORNALI (Presidente) AVV. PAPA ABDOULAYE MBODJ (Componente dell'Organismo)

Nel corso del 2020 si sono svolte quattro riunioni del Consiglio Direttivo e un'Assemblea dei Soci, con una partecipazione media pari rispettivamente del 93.4% e del 69%, come illustrato nel box a seguire:



L'Assemblea dei Soci, svoltasi a giugno 2020, oltre ad aver approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente, ha eletto due nuovi Consiglieri e ha approvato il Regolamento del comportamento degli Associati e del funzionamento dell'Assemblea dei Soci e il Regolamento del funzionamento del Consiglio Direttivo e del comportamento dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo ha istituito su tematiche specifiche dei gruppi di lavoro (chiamati anche gruppi consiliari) al fine di coinvolgere tutta la compagine associativa nelle decisioni e nelle discussioni che vengono affrontate nelle riunioni del Consiglio Direttivo. Il lavoro dei suddetti gruppi si è concluso a maggio 2020.

A settembre 2020 sono stati poi istituiti, con delibera del Consiglio Direttivo, due nuovi gruppi di lavoro, uno sul coinvolgimento degli Stakeholders e l'altro sul Finance and Auditing Committee.

A dicembre 2020 si è svolto un seminario aperto a tutti i Soci per avviare un percorso congiunto di revisione della strategia.

P. Profeta - 91

La struttura operativa

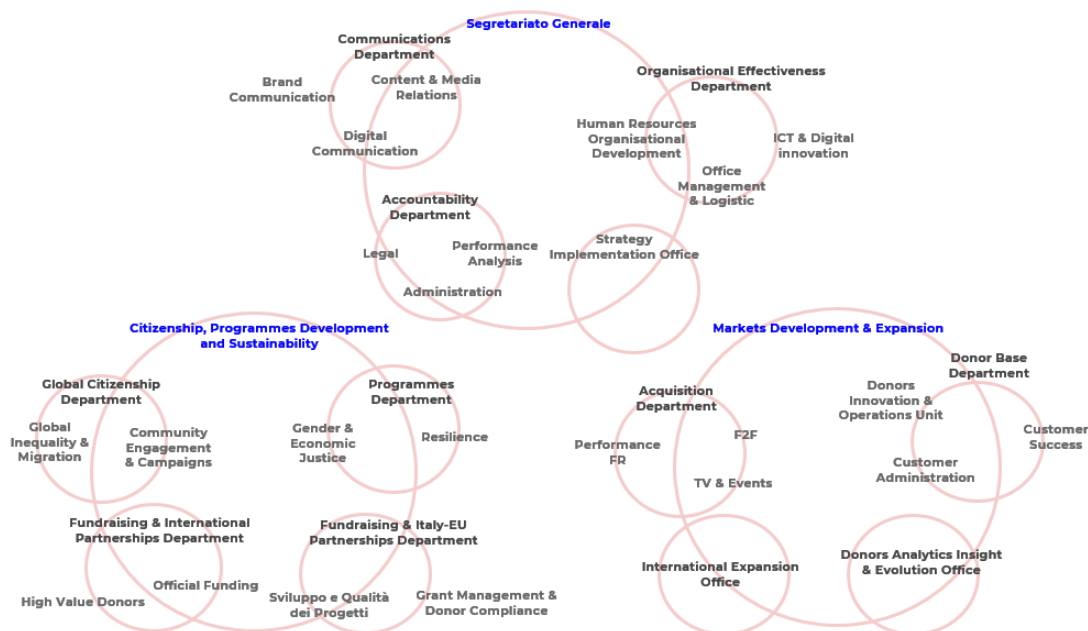
Come ActionAid Italia ci siamo dotati di una struttura organizzativa declinata in tre Cluster. Ogni Cluster è costituito da Dipartimenti/Uffici e ogni Dipartimento è suddiviso in Unità.

Il Segretario Generale è responsabile dello staff dell'Associazione, rappresenta il datore di lavoro ed è l'interlocutore del Consiglio Direttivo in merito a quest'ambito. L'associazione è dotata di una senior leadership è composta da una Direzione Generale – sotto la guida del Segretario Generale, preposta alla guida strategica dell'Organizzazione, e da un Management Team che, rappresentando tutte le funzioni, guida le scelte operative e la gestione organizzativa.

» **Cluster 1 – Markets Development & Expansion:** si occupa di mobilitare risorse, raccogliere fondi e redistribuirli sui programmi/progetti che realizzano la missione dell'Organizzazione.

» **Cluster 2 – Citizenship, Programmes Development and Sustainability:** si impegna nella realizzazione in Italia e in Europa di programmi e progetti in ambiti di lavoro considerati prioritari, e di tutta la raccolta fondi *high value* per l'Europa e a livello internazionale.

» **Cluster 3 – Segretariato Generale:** coadiuva il lavoro dell'Organizzazione raggruppando funzioni di guida, supporto strategico, garanzia, controllo e la comunicazione esterna e interna. Sono inserite in questo Cluster le funzioni di Compliance, Governance e il Segretario Generale Aggiunto alle relazioni istituzionali.



Oltre alle sedi di Milano (sede legale), Roma e Napoli (sedi operative), grazie ai nostri attivisti e alla presenza di staff, siamo anche radicati a Bari, Reggio Calabria, Sibari (Cosenza), Ancona, L'Aquila, Torino e Bologna.

Lo staff

Al 31 Dicembre 2020, lo staff risultava composto da 140 persone (oltre a 4 dipendenti in maternità), di cui 125 dipendenti e 15 collaboratori. Il rapporto tra uomini e donne corrisponde al 27% maschi e al 73% femmine.

L'Organizzazione si è avvalsa nel corso dell'anno, inoltre, del contributo di 6 volontari (senza compenso) e 15 stagisti a supporto delle attività di back office in sede, oltre a 3 progetti di Servizio Civile avviati nel 2019 e conclusi nel corso del 2020.

F. Profeta - of.

LA NOSTRA SQUADRA

Dati al 31 Dicembre 2020



DIPENDENTI



CO.CO.CO.



RUOLO



L'Organizzazione applica ai dipendenti il CCNL del Terziario e Servizi, con inquadramento dal quarto livello al primo, oltre quadri e dirigenti. La politica salariale prevede il confronto con la mediana di settore e vede il rapporto tra retribuzione più bassa e più alta di 1 a 4. Inoltre, prevediamo un sistema di condizioni di miglior favore che completano l'offerta di impiego: un welfare aziendale del valore economico di 150 euro spendibili in servizi; buoni pasto per ogni giorno di lavoro in ufficio o da remoto; flessibilità oraria e smart working estesi a tutto lo staff; un pack maternità/paternità con condizioni di tutela e supporto prima, durante e dopo il periodo di congedo; l'integrazione salariale alla copertura malattia prevista dall'INPS; l'estensione del massimo numero di ore di permessi a tutto lo staff senza distinzione di anzianità. È prassi consolidata la modalità di lavoro agile, con un accordo di smart working formalizzato e poi rinnovato a partire dall'anno 2017.

ActionAid pone particolare attenzione in merito alla ricerca di risorse in termini di valori, processo, pari opportunità e trasparenza in linea con quanto descritto dal Codice di Condotta e dalla policy recruitment.

Dirigenti	3 dirigenti al 31/12/2020 - retribuzione lorda 257.813,08 euro totale
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organo di Controllo	3 membri al 31/12/2020 - compensi lordi complessivi 8.247,2 euro (comprensivi di IVA).
Organismo di Vigilanza	2 membri al 31/12/2020 - compensi lordi complessivi 7.000 euro (comprensivi di IVA).

L'attenzione al reclutamento - in linea con il Codice di condotta e le *policy sul recruitment* in termini di valori, processo, trasparenza - e gli interventi puntuali di formazione e la valorizzazione delle risorse umane mirano ad avere persone competenti e motivate nel proprio lavoro.

Sono stati realizzati percorsi di formazione individuali e di gruppo sulle aree di competenze di ruolo, aggiornamenti e competenze tecniche, formazione specifica in merito all'applicazione della normativa del Terzo Settore, conoscenza dei valori e delle policy istituzionali conoscenza delle policies in ambito compliance e safeguarding, sviluppo dei ruoli professionali e dei team.

F. Profeta - cf.

Gli attivisti e le attiviste

Operiamo sul territorio italiano con **26 Basi ActionAid**, **36 Entità Locali** e numerosi attiviste ed attivisti, anche singoli, con prevalenza giovanile, che partecipano alla costruzione e alla diffusione dei nostri messaggi ed azioni; intercettano i bisogni e le istanze di cambiamento delle comunità; realizzano percorsi in rete con altre Associazioni locali e si pongono in ottica di confronto con le Istituzioni pubbliche locali.

Basi ActionAid: sono enti non lucrativi ed enti e società del terzo settore entità, indipendenti e autonomi rispetto all'Associazione in ogni ambito e in particolare in quello organizzativo, giuridico, fiscale, amministrativo, finanziario e gestionale; condividono con ActionAid uno scopo sociale e tematico, sono in possesso dei requisiti per essere sub-licenziatari del Marchio ActionAid e hanno ottenuto la sub-licenza d'uso gratuita del Marchio per 3 anni. Per acquisire la qualifica di Base ActionAid gli enti che vi aspirano devono avanzare formale richiesta al Consiglio Direttivo di ActionAid e devono ottenere il gradimento da parte del Consiglio Direttivo stesso.

Entità locali: sono soggetti (persone fisiche) riconoscibili nel territorio di competenza (un paese, una città, una provincia, una regione) come presenza di ActionAid, non richiedono la costituzione in associazione, e riescono ad aggregare attivisti individuali. Generalmente l'Entità locale è un raggruppamento informale che rappresenta il primo step verso la costituzione di un ente associativo che poi potrà chiedere la sub-licenza d'uso gratuita del Marchio e chiedere il riconoscimento ad essere Base ActionAid. L'Entità locale, tramite un accordo scritto che la vincola per 1 anno e che ha ottenuto la sub-licenza d'uso gratuita del Marchio per 1 anno, svolge attività non occasionale coinvolgendo in modo significativo persone, associazioni, istituzioni.

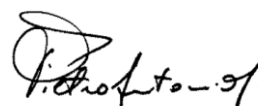
Attivista individuale: è un soggetto (persona fisica) che, tramite un accordo scritto, opera per conto di ActionAid in attività occasionali, definite e non continuative nel tempo.

Attivista online: è un soggetto (persona fisica) che mostra sensibilità verso la missione di ActionAid e si impegna nel diffondere contenuti e messaggi, partecipa alle petizioni in occasione degli eventi di mobilitazione e raccolta firme.

Nel 2020 abbiamo iniziato a porre le basi per costruire un gruppo il più possibile diffuso territorialmente di attiviste ed attivisti con capacità di leadership che siano il punto di intersezione tra lo staff di ActionAid e altr* attiviste e attivisti presenti in Italia, anche appartenenti ad altri network o realtà associative. Abbiamo inoltre avviato una proficua collaborazione con un gruppo di giovani di nuova generazione per lavorare insieme alla realizzazione di una campagna per la riforma della legge della cittadinanza.

Il sistema di monitoraggio e la compliance

La nostra attività è costantemente alla ricerca dell'efficienza, del rispetto, dell'etica della gestione e dell'accountability. Nel 2020, AA ha aggiornato policies e procedure avendo come driver principale la sicurezza dei lavoratori, delle lavoratrici e dei dati dell'Organizzazione con particolare riferimento alla pandemia da Covid-19 in corso.



Sempre nell'ambito del consolidamento di un ambiente sicuro e rispondente ai valori di ActionAid, l'Organizzazione ha rivisto e rafforzato la Whistleblowing Policy e di conseguenza il Codice Etico e il Codice di Condotta.

La revisione del sistema di segnalazione ha condotto alla revisione del Modello di Organizzazione Gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 che è arrivato alla sua quinta edizione dal momento dell'introduzione, fatto che segnala la capacità di ActionAid di mantenere il Modello vivo, adeguato e applicato.

L'intera struttura organizzativa è stata sottoposta ad una verifica da parte di un Ente indipendente esterno che ha consentito ad ActionAid di ottenere la qualifica di partner accreditato alla DG ECHO, la Direzione generale per gli Aiuti umanitari e la Protezione Civile della Commissione europea per le emergenze. Questo permette all'Organizzazione di ricevere finanziamenti europei per implementare progetti in contesti di emergenze umanitarie per tutto il periodo 2021-2027.

Continua il nostro costante impegno nel prevenire qualsiasi forma di molestie sessuali, di sfruttamento e di abuso, e nell'intervenire in modo deciso contro situazioni di questo tipo. Nel 2020, come già detto, abbiamo concluso il piano di formazione per tutta l'Organizzazione, sia a livello di staff sia di governance, al fine di favorire una cultura a tolleranza zero su queste tematiche e abbiamo impostato il secondo piano formativo per i nuovi ingressi.

In tema di protezione dei dati abbiamo rinnovato la certificazione PCI DSS che allinea i sistemi agli standard di sicurezza internazionali per le transazioni con le carte di credito; abbiamo concluso un progetto di rafforzamento dei sistemi informativi, garantito alla Federazione Internazionale la nostra adesione e totale rispetto alla normativa europea in tema.

La situazione economico finanziaria

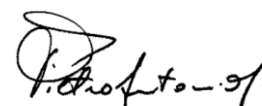
La provenienza delle risorse

L'organizzazione è sostenuta in maniera preponderante dai fondi derivanti da donazioni di cittadini privati, prevalentemente tramite forme di sostegno regolare, ma ci avvaliamo anche dei fondi provenienti dalle Istituzioni, dalle Fondazioni e dal mondo delle aziende per realizzare i nostri ambiziosi obiettivi.

Nel 2020 sono stati raccolti un totale di 46,2 milioni di euro (+6,4% entrate rispetto al 2019, inclusi i proventi finanziari, patrimoniali e straordinari).

La provenienza delle risorse economiche 2020 è espressa nella seguente tabella, con separata indicazione tra fondi privati e fondi pubblici:

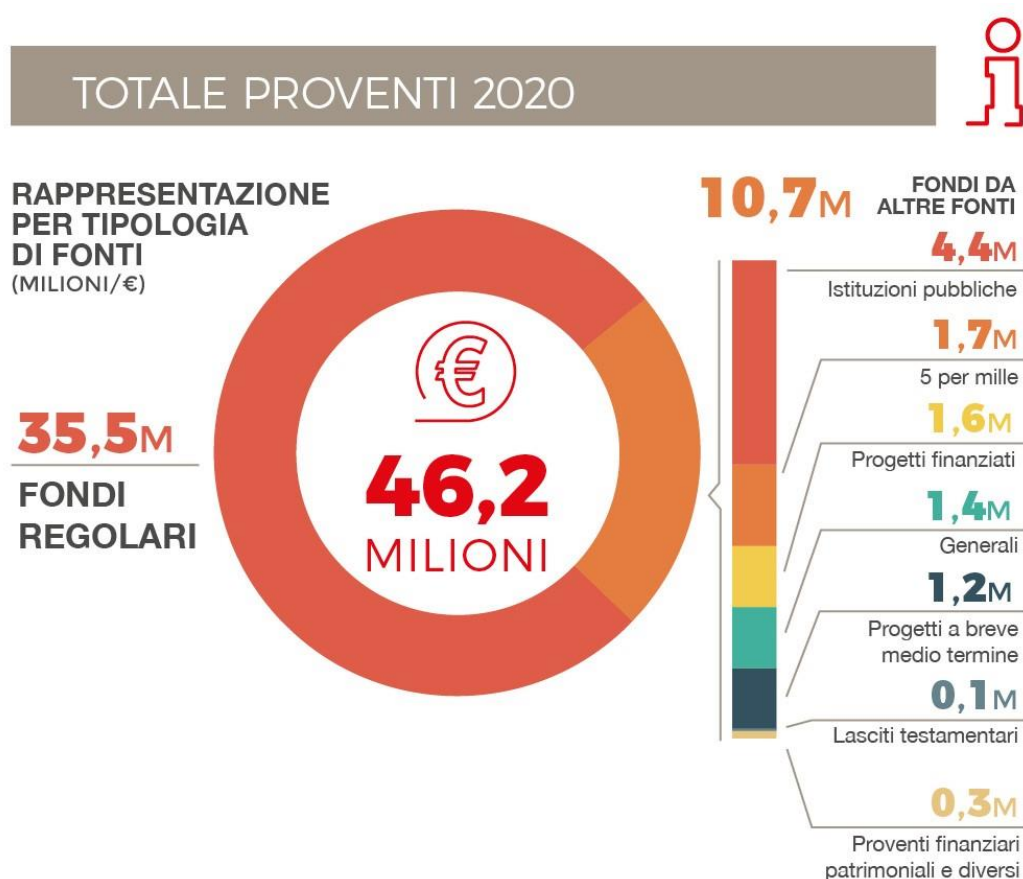
	TIPOLOGIA DI DONATORE	ENTRATE REGOLARI	ENTRATE ONE-OFF	TOTALE
1	INDIVIDUI	35,5	2,2	37,8
2	AZIENDE	0,0	0,5	0,5
3	FONDAZIONI	0,0	0,4	0,4
4	ASSOCIAZIONI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI	0,0	1,3	1,3
5	PROVENTI FINANZIARI E DIVERSI	0,0	0,3	0,3
A	TOTALE FONDI PRIVATI	35,5	4,6	40,2
1	5*1000	0,0	1,7	1,7
2	ISTITUZIONI PUBBLICHE	0,0	4,4	4,4
B	TOTALE FONDI PUBBLICI	0,0	6,1	6,1



C = A+B	TOTALE RISORSE ACQUISITE	35,5	10,7	46,2
---------	--------------------------	------	------	------

La composizione per tipologia delle risorse economiche dell'anno è la seguente:

- ❑ 35,5 milioni di euro (76,9%) da sostegno a distanza e altre forme di sostegno regolare
- ❑ 4,4 milioni di euro (9,5%) da donatori istituzionali
- ❑ 1,7 milioni di euro (3,6%) raccolti tramite le preferenze del 5 per mille
- ❑ 1,6 milioni di euro (3,4%) da donatori privati per progetti finanziati
- ❑ 1,4 milioni di euro (3,1%) da donatori privati per donazioni generiche in occasioni di ricorrenze
- ❑ 1,2 milioni di euro (2,7%) in progetti a breve-medio termine
- ❑ 0,1 milioni di euro (0,3%) da lasciti testamentari
- ❑ 0,3 milioni di euro (0,6%) da proventi finanziari, patrimoniali e straordinari



Fondi Privati

Gli individui: fondi regolari e One Off

La raccolta 2020 da Individui, pari a **37,8 milioni di euro**, è composta di due tipologie di fondi:

- ❑ 35,5 milioni di euro **fondi regolari**
- ❑ 2,3 milioni di euro **fondi one-off**

Nel 2020 la raccolta da **fondi regolari** è pervenuta attraverso le seguenti tipologie di sostegno*¹¹:

- ❑ 29,3 milioni di euro dal **Sostegno a Distanza**
- ❑ 3,8 milioni da **Amico**

P. Di Stefano - of.

- ❑ 1,6 milioni da **Fight 4 Women**
- ❑ 0,8 milioni da **Altro Cooperazione**



I **fondi c.d. one off** (cioè non pervenuti attraverso donazioni regolari) nel 2020 sono stati **2,3 milioni di euro** di cui:

- ❑ 1,5 milioni di euro da donazioni generiche;
- ❑ 0,5 milioni di euro da altri donatori per progetti finanziati e a breve-medio termine
- ❑ 0,2 milioni di euro da grandi donatori per progetti finanziati e a breve-medio termine
- ❑ 0,1 milioni di euro da lasciti testamentari



Le Aziende

La raccolta fondi proveniente da Aziende nel 2020 è stata pari a **0,5 milioni di euro**.

ActionAid, nel rispetto delle regole condivise con la Federazione Internazionale, riserva molta attenzione alla valutazione di ogni azienda interessata a intraprendere un percorso di partnership con l'Organizzazione. Prima di avviare un percorso di collaborazione, ActionAid affida ad un ente esterno e indipendente una

P. Profeta - of.

valutazione di affidabilità dell'azienda, sulla base di valori fondamentali per l'Organizzazione come il rispetto dei diritti umani delle persone delle comunità in Italia e nel mondo.

Anche quest'anno, nonostante la pandemia di Covid-19 abbia fortemente colpito anche il tessuto imprenditoriale nazionale e internazionale, ActionAid ha visto rafforzarsi la collaborazione con aziende e imprese di diversi settori, distribuite su tutto il territorio nazionale, creando con loro partnership virtuose, coinvolgendo clienti e dipendenti in un impegno congiunto nella lotta alle disuguaglianze.

Nel 2020 sono state numerose le iniziative da parte di aziende a sostegno di ActionAid e delle cause che quotidianamente siamo impegnati a difendere: dal contrasto alla violenza sulle donne, all'empowerment giovanile, al protagonismo civico. Molte aziende sono intervenute prontamente anche a sostegno dell'emergenza Covid-19 contribuendo alla *Campagna Emergenza Covid* per le famiglie fragili che ActionAid ha attivato nei primi giorni di esplosione dell'emergenza.

Le Fondazioni

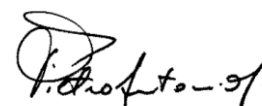
I fondi raccolti nel 2020 da Fondazioni ed enti assimilati sono stati **0,4 milioni di euro**. Le fondazioni che condividono e credono nella nostra missione e nei nostri valori stringono con noi partnership di diversa natura: dal sostegno diretto a progetti e azioni specifici, alla co-progettazione, alla condivisione di competenze specifiche. Ognuna delle partnership è orientata al raggiungimento di obiettivi specifici e risultati misurabili, generando un valore sociale positivo.

Segue il dettaglio delle principali Fondazioni che hanno donato con la specifica dei progetti finanziati:

FONDAZIONE	DENOMINAZIONE PROGETTO E PROGRAMMI FINANZIATI
FONDAZIONE RENATO CORTI	Palpa School Project - Nepal
FONDAZIONE RENATO CORTI	Innovation Scale Up in Myanmar To Reduce poverty by diversifying sustainable income source for rural communities through community-based tourism
Charities Aid Foundation America Caf (Cisco)	New Horizon 2
Charities Aid Foundation America Caf (Cisco)	Covid-19
FONDAZIONE SNAM	Covid-19
ZURICH FOUNDATION	LDS – Lavoro di squadra
FONDAZIONE IRIS CERAMICA GROUP	WEGO x Lei
FONDAZIONE BARILLA CENTER FOR FOOD&NUTRITION FOUND	Covid-19
UNICREDIT FOUNDATION	RiPARTIRE
FONDAZIONE CARIPLO	Povertà alimentare e food policy locali

Alcune Partnership Virtuose 2020

Fondazione Snam nel 2020 ha supportato ActionAid a sostegno delle donne vittime di violenza in piena emergenza Covid-19, da un lato con un contributo al Fondo Closed4Women, nato per supportare l'operatività dei centri antiviolenza e le donne che hanno avviato percorsi di fuoriuscita dalla violenza, dall'altro con il supporto alla Piattaforma covid19italia.help nata per mappare i bisogni e dare risposte concrete di aiuto a chi è più fragile. L'impegno di Fondazione Snam nella difesa dei diritti delle donne si è concretizzato anche all'interno della propria realtà, i dipendenti e le dipendenti di Snam, infatti, hanno partecipato numerosi a iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne.



Zurich Foundation e Zurich collaborano con ActionAid da alcuni anni e anche nel 2020 è sono state al nostro fianco proseguendo il loro impegno a favore del Progetto *Lavoro di Squadra* che promuove l'empowerment socio economico dei ragazzi e delle ragazze NEET (che non studiano e non lavorano), attraverso la realizzazione di percorsi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o la ripresa di un percorso educativo/formativo. Z Zurich Foundation e Zurich hanno partecipato direttamente alle attività di progetto, coinvolgendo i propri dipendenti in percorsi di mentoring per i giovani e le giovani e affiancandoli durante alcune attività in aula, rappresentando un importante valore aggiunto per la loro riattivazione.

Associazioni, Imprese Sociale e Altri Enti

La raccolta fondi proveniente da Associazioni, Imprese Sociali e Altri Enti nel 2020 è stata complessivamente pari a **1,3 milioni di euro**.

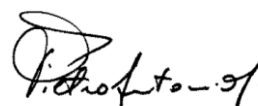
Fra i principali contributori si citano CIB - Impresa Sociale Con i Bambini, che ha contribuito a finanziare i progetti Openspace e Ripartire; Tavola Valdese, che ha contribuito a finanziare i progetti AICS Nigeria Dare to Hope e OPM Somaliland Food Security; Comitato UNORA che ha contribuito a finanziare il progetto Sustainable Production Agroecological Models in Kenya; Cittadinanzattiva, Legambiente, Legacoop che hanno contribuito al Festival della Partecipazione.

Fondi Pubblici

Nel contesto europeo si consolida il riconoscimento da parte dell'Unione Europea che conferma il supporto ai nostri programmi di contrasto alla violenza di genere. A livello italiano, rimane centrale per i donatori istituzionali il nostro lavoro di contrasto alla povertà educativa attraverso la partecipazione civica di bambini e bambine, ragazzi e ragazze. A livello locale si rafforza, in particolare, la collaborazione con i Comuni di Milano e Napoli sia sui temi della violenza di genere e della povertà educativa che sui temi dell'inclusione sociale delle comunità migranti.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei fondi pubblici ricevuti:

ISTITUZIONE PUBBLICA	FLUSSI FINANZIARI (€/000)	QUOTA DI COMPETENZA (€/000)*	DENOMINAZIONE PROGETTO FINANZIATO
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	1.661	1.661	Cinque per mille - redditi anno finanziario 2018
Unione Europea	800	746	Building protective environment for people of concern through access to basic education and community based protection in emergencies, Democratic Republic of Congo - ECHO/COD/BUD/2020/91014
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	67	643	Dare to Hope - Creazione di alternative socio-economiche alla migrazione nello stato di Edo - AID 011893
Unione Europea	520	380	Communities at the centre: Enabling First Line Emergency Responses in Myanmar - ECHO/-XA/BUD/2020/91006
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	306	Innovazione sociale per combattere la disoccupazione giovanile e aumentare la resilienza economica



			delle comunità dell'Area C della Cisgiordania - AID 011484
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	60	304	Sustainable Production Agroecological Models in Kenya ASAL - SAMPK - AID 011887
Unione Europea	279	303	Food Wave: empowering urban youth for climate action
Unione Europea	400	289	Strengthening Urban Public-Private Programming for Earthquake Resilience (SUPER), Bangladesh - ECHO/-XA/BUD/2020/91018
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	223	230	Risposta all'emergenza per assicurare i bisogni di base alle comunità colpite dalla siccità nelle regioni di Sanaag e Togdheer (Somalia) - AID 011722
Unione Europea	0	183	The EducAction Project
Unione Europea	0	171	Youth For Love
Unione Europea	0	153	Building economic independence: the way out of intimate partner violence. — WE GO2
Unione Europea	0	140	BRIGHT - Building RIGHTS-based and Innovative Governance for EU mobile women
Unione Europea	140	140	Building resilience: Advancing Inclusive DRR Systems and Capacities in Myanmar - ECHO/-XA/BUD/2020/91009
Unione Europea	97	82	Integrity Pacts - Civil Control Mechanism for Safeguarding EU Funds, Phase II (IPACT)
Comune di Milano	0	50	WISH MI – Wellbeing Integrated System of Milan
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	44	Rafforzamento della resilienza delle comunità rurali colpite dalla siccità causata da El Niño nei distretti di Lupane e Makoni, Zimbabwe - AID 10862
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	0	42	Rafforzamento della risposta comunitaria alla violenza contro le donne nelle Province di Herat e Bamyan, Afghanistan - AID 10564
Unione Europea	133	30	Linking the prevention of female genital mutilation (FGM) and early and forced marriage (EFM) in Europe - CHAIN

P. Di Stefano - 91

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	7	27	Start your Business! Creazione di start-up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socio-economica di giovani e donne vulnerabili in Palestina - AID 011867/VIS/TOC
Comune di Bologna	25	50	Festival Della Partecipazione 2020
Regione Emilia Romagna	0	15	Festival Della Partecipazione 2020
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	22	Miglioramento dei meccanismi di protezione per la risposta e la prevenzione alla violenza di genere, attraverso un approccio comunitario a leadership femminile nei governatorati di Mafrq e Zarqa (Giordania) AID 11731
Unione Europea	15	16	Brave New You - Reloaded
Comune di Napoli	0	16	Yalla! Social Community Services – PROG-2897
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	11	Narrazioni positive della cooperazione: cittadini, società civile e decisori politici si attivano sui territori per costruire un nuovo dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile - AID 011491
Regione Emilia Romagna	10	10	Miglioramento della sicurezza alimentare - Sababoru Etiopia - AID 010184
Ministero dell'Interno	121	7	Avenir Brillant - Creazione di opportunità socioeconomiche e rafforzamento di meccanismi di protezione dell'infanzia, per migranti potenziali, in transito e di ritorno in Mali
Unione Europea	18	3	More to care: encouraging certification and strengthening EUAV management capacities of European sending organisations +CARE
Unione Europea - SIDA (Swedish International Development Cooperation Agency)	32	2	CPDE Annual Programme
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	21	0	Missione inclusione: giovani e cittadini si attivano come Agenti 0011 per costruire città inclusive e sostenibili, aperte al dialogo con la comunità globale - AID 011482
ANCI -Associazione Nazionale Comuni Italiani	6	0	Mi Generation Lab - Restart
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	1.572	0	Cinque per mille - redditi anno finanziario 2019

P. Di Stefano - 91

Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione	53	0	Creazione di alternative alla migrazione attraverso lo sviluppo socio-economico, la sensibilizzazione e la prevenzione dei conflitti in due stati della Nigeria
Unione Europea	453	0	From individual IPV's empowerment to community activation - WE GO3
Unione Europea	476	0	Youth For Love 2
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	4	0	NEW BUSINESS FOR GOOD. Educare, informare e collaborare per un nuovo modo di fare impresa - AID 11351
Unione Europea	39	15	Disrupting polarisation: building communities of tolerance through football - DIALECT
Totale fondi da istituzioni pubbliche	7.232	6.091	

* L'importo indicato come "di competenza" fornisce il dettaglio dei fondi allocati a ciascun progetto, in base allo stato avanzamento del progetto raggiunto nell'anno 2020 e indipendentemente da quando incassato nel periodo considerato.

L'utilizzo delle risorse

Nel 2020 abbiamo utilizzato un totale di **45 milioni di euro** per la realizzazione di attività istituzionali e programmi a livello nazionale ed internazionale, a fronte di un totale di **46,2 milioni di euro** raccolti tramite fondi e proventi diversi. Le risorse sono state così ripartite:

- ☐ **19,8 milioni di euro** (43%) sono stati destinati al lavoro di programma di cooperazione allo sviluppo e ai progetti realizzati in Africa, in Asia e in America Latina;
- ☐ **7,2 milioni di euro** (16%) hanno finanziato il lavoro di programma in Italia e in altri Paesi europei;
- ☐ un totale di **5,4 milioni di euro** (11%) è stato utilizzato per contrastare povertà e ingiustizia su scala internazionale, sostenendo attività e sviluppo del network ActionAid;
- ☐ **9,1 milioni di euro** (20%) sono stati spesi per attività di sensibilizzazione e informazione e per le spese direttamente connesse alla raccolta fondi;
- ☐ infine circa **3,5 milioni di euro** (7%) sono stati impiegati per le spese di supporto e di carattere amministrativo connesse alla gestione della struttura organizzativa.

P. Profeta - cf.

TOTALE RISORSE UTILIZZATE 2020



**RAPPRESENTAZIONE
PER SCOPO
DI UTILIZZO**
(MILIONI/€)

41,5M
MISSIONE

3,5M
Supporto



ONERI MISSIONE

19,8M

Programmi del
Sud del Mondo

9,1M

Attività ordinaria
di promozione

7,2M

Programmi in
Italia e all'estero

4,9M

Programmi del
network internazionale

0,5M

Utilizzo riserve per
sviluppo internazionale

Informazioni sulla raccolta fondi

I Donatori Regolari

Siamo da sempre molto attenti alla cura del rapporto con i nostri donatori per costruire con loro relazioni solide, di lungo periodo e con una visione di intenti condivisa perché ognuno si senta parte della grande comunità che è ActionAid. In un anno particolarmente difficile, come è stato il 2020, tutti loro ci hanno dimostrato una straordinaria generosità e confermato la volontà di essere al nostro fianco. A fine 2020 potevamo contare su oltre 118.000 donatori regolari, di cui più dell'80% attraverso il programma di adozione a distanza che portiamo avanti in 30 Paesi tra Africa, Asia e America Latina. Grazie al sostegno a distanza, promuoviamo e realizziamo progetti a lungo termine volti a migliorare la qualità della vita e a garantire i diritti di bambini, donne e uomini nei Paesi in cui l'Organizzazione è presente.

I Grandi Donatori

Essere un Grande Donatore in ActionAid significa credere profondamente nella possibilità di generare un cambiamento attraverso il proprio contributo, per un mondo più equo e giusto.

Grazie al contributo di donatori che hanno scelto di sostenerci in modo particolarmente generoso, nel corso del 2020 abbiamo raccolto **0,2 milioni di euro**.

Nel corso dell'anno oltre a contribuire alla realizzazione di progetti in Nigeria, Kenya, Etiopia e Myanmar e al sostegno a distanza di bambini e bambine e le loro famiglie in 28 Paesi nel mondo, i nostri Grandi Donatori ci hanno affiancato con decisione anche contro l'emergenza Covid-19.

ActionAid si impegna per offrire ai propri Grandi Donatori la possibilità di fare scelte filantropiche consapevoli, di esprimere le proprie preferenze riguardo all'utilizzo dei fondi donati, di essere informati sui risultati raggiunti e sull'impatto generato nella vita di molte persone.

I Progetti sostenuti dai Grandi Donatori nel 2020

- ❑ **Kenya** - *Modelli Agreocologici di Produzione Sostenibile nelle zone aride e semi-aride del Kenya* per la sicurezza alimentare e nutrizionale di 10 comunità di pastori e agro-pastori, in particolare donne e altri gruppi vulnerabili, della contea di Isiolo nel Kenya settentrionale.
- ❑ **Myanmar** - *Tutela dell'ambiente ed ecoturismo per migliorare la vita delle comunità nelle municipalità di Myaing e Pakokku*, un progetto di sviluppo del turismo a livello locale.
- ❑ **Nigeria NIGERIA Dare to Hope** - *Creazione di alternative socioeconomiche alla migrazione nello stato di Edo* per creare un'alternativa alla migrazione che, quando avviene, deve essere una scelta consapevole.
- ❑ **Etiopia** - *Costruzione di una biblioteca per una scuola primaria ad Amaya e Educazione di qualità nel woreda di Guna Begemidir*, progetti focalizzati sul diritto all'educazione di qualità.

I lasciti testamentari

La storia di Gresi con ActionAid inizia nel 1998 con la scelta di stare al fianco dei più piccoli e delle loro famiglie attraverso il sostegno a distanza, e da un paio di anni anche con la decisione di ricordare ActionAid nel suo testamento.

I lasciti testamentari diventano sempre di più un'importante risorsa per supportare i nostri progetti di medio lungo termine in Italia e nel Mondo. Per questo vogliamo dire grazie a Gresi, Maurizio, Leonardo, Cristiana, Cristina, Lucia, Gianfranco, Alberto, Augusta, Renata, Franca e tutte le loro famiglie che hanno condiviso un gesto così prezioso con un dono nel testamento.

In occasione dell'11 settembre, Giornata Internazionale del lascito, abbiamo avviato un'attività di promozione sia sui nostri sostenitori, attraverso una comunicazione dedicata e 3 incontri online formativi, sia su un pubblico più ampio con il lancio di uno spot televisivo.

Il nostro impegno continua, inoltre, nell'attività di promozione della cultura del testamento solidale, attraverso la partecipazione attiva al Comitato Testamento Solidale sin dal 2013.

Le campagne di raccolta pubblica di fondi

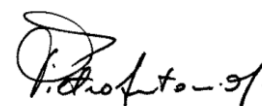
❑ 5X1000

Attraverso il 5 per mille lo Stato decide di destinare, seguendo l'indicazione dei contribuenti, una quota del gettito fiscale IRPEF delle persone fisiche a finalità di sostegno delle associazioni di volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il 5 per mille non è né una donazione, né un'imposta, ma semplicemente la destinazione di una parte dell'imposta sul reddito a un ente terzo. Nell'anno 2020, lo Stato ha deciso di procedere all'erogazione di due annualità del 5 per mille per venire incontro alle esigenze degli enti del terzo settore in un momento così difficile causato dalla pandemia COVID-19.

A giugno 2020 ActionAid ha incassato il 5*1000 2018/redditi 2017 per un importo pari a 1.660.891,68 Euro e a settembre 2020 il 5*1000 2019/redditi 2018 per un importo pari a 1.571.955,69 Euro.

L'utilizzo dei fondi 5 per mille è oggetto di apposita rendicontazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro 13 mesi dalla ricezione dei fondi. Le rendicontazioni inviate verranno pubblicate nel corso del 2021 sul nostro sito istituzionale come per gli anni precedenti.

L'organizzazione utilizza tali fondi per le attività di sensibilizzazione e mobilitazione a livello internazionale e nazionale per poter agire con maggiore efficacia sull'eliminazione delle cause di esclusione che generano disuguaglianze e squilibri di potere, nel mondo come in Italia.



In quest'ottica, le iniziative realizzate nel 2020 grazie ai fondi del 5 per mille si collocano in continuità con gli anni passati proseguendo: l'impegno dell'organizzazione nel lavoro di espansione della federazione internazionale; la realizzazione di iniziative nelle scuole volte a educare i più giovani in materia violenza di genere e promuovere la lotta alla povertà educativa, diritti delle donne, l'inclusione sociale e l'integrazione delle comunità emarginate; la produzione di podcast per sensibilizzare l'opinione su tematiche quali l'uguaglianza, i diritti ed i cambiamenti climatici (ulteriori informazioni in merito a questi fondi sono indicati in Nota Integrativa).

❑ La campagna SMS solidale 2020 e raccolta fondi Dream book 2020

Nel 2020 ActionAid ha lanciato due campagne di raccolta fondi con SMS Solidale, entrambi aventi ad oggetto progetti da sviluppare in Kenya.

La prima campagna, avvenuta nel periodo dal 1° Maggio al 15 Giugno 2020, ha avuto come obiettivo il finanziamento di un progetto volto a prevenire la diffusione del Covid-19, incentivando adeguate pratiche igienico-sanitarie che potessero ridurre gli impatti potenzialmente letali per le comunità più povere e vulnerabili nelle zone del Kenya dove ActionAid opera.

Qui di seguito diamo evidenza del risultato della prima campagna SMS Solidale includendo gli incassi conosciuti fino ad aprile 2021 e relativi i costi sostenuti nel 2020:

DETTAGLIO ENTRATE FONDI E LORO DESTINAZIONE	DESTINAZIONE FONDI		TOTALE
	Emergenza Kenya - COVID-19	Coordinamento e gestione progettuale AA Italia	
ENTRATE da compagnie telefoniche	41.612,00	10.403,00	52.015,00
ENTRATE da altre metodologie di incasso	9.365,60	2.341,40	11.707,00
TOTALE ENTRATE	50.977,60	12.744,40	63.722,00
SPESE SOSTENUTE da Actionaid per la promozione dell'iniziativa			
Consulenze pubblicitarie			30.510,60
Spese telefoniche e canoni internet			25.353,59
Totale Spese sostenute da ActionAid			55.864,19

La seconda campagna, avvenuta nel periodo dal 1° ottobre al 15 Novembre 2020, ha avuto come obiettivo il finanziamento di un progetto di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, e in particolare la siccità, tramite interventi di miglioramento dei sistemi idrici a favore delle famiglie di Isiolo, in Kenya.

Riportiamo il risultato della seconda campagna SMS Solidale includendo gli incassi conosciuti fino ad aprile 2021 e relativi i costi sostenuti nel 2020:

DETTAGLIO ENTRATE FONDI E LORO DESTINAZIONE	DESTINAZIONE FONDI		TOTALE
	Emergenza Kenya - Siccità	Coordinamento e gestione progettuale AA Italia	
ENTRATE da compagnie telefoniche	9.602,40	2.400,60	12.003,00
ENTRATE da altre metodologie di incasso	6.601,20	1.986,30	8.587,50
TOTALE ENTRATE e FONDI DESTINATI AI PROGETTI	16.203,60	4.386,90	20.590,50
SPESE SOSTENUTE da Actionaid per la promozione dell'iniziativa			
Consulenze pubblicitarie			20.400,00
Spese telefoniche e canoni internet			25.353,59
Totale Spese sostenute da ActionAid			45.753,59

P. Profeta - 91

Ad Ottobre 2020, ActionAid ha lanciato la seconda edizione della campagna di raccolta fondi Dream Book. Quest'iniziativa aveva l'obiettivo di supportare il finanziamento di un progetto di costruzione di una scuola materna a Busasamana, in Ruanda già promosso da ActionAid tramite altri canali di raccolta fondi. Originariamente l'evento era previsto con banchetti nelle piazze a Milano e a Monza ma, a causa dell'emergenza sanitaria, la raccolta si è svolta solo tramite i canali online. Per tutti quelli che hanno aderito alla campagna Dream book, è stato distribuito un taccuino a fronte del loro contributo per promuovere la lotta alla povertà educativa.

Qui di seguito diamo evidenza degli importi incassati della campagna Dream book 2020:

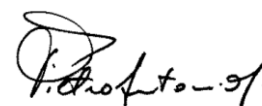
DETTAGLIO ENTRATE FONDI E LORO DESTINAZIONE	DESTINAZIONE FONDI		TOTALE
	Costruzione scuola materna in Ruanda	Coordinamento e gestione progetti AA Italia	
ENTRATE da raccolta fondi Dreambook	6.007,84	1.501,96	7.509,80
TOTALE ENTRATE e FONDI DESTINATI AI PROGETTI	6.007,84	1.501,96	7.509,80
SPESE SOSTENUTE da Actionaid per la promozione dell'iniziativa			
Consulenze e materiale pubblicitario			11.693,96
Sito web			549,00
Materiale e spedizioni			2.735,99
Totale Spese sostenute da ActionAid			14.978,95

Le campagne di raccolte pubbliche di fondi 2020 sono state fortemente penalizzate dalla pandemia e dalla poca visibilità (soprattutto per Dream book) pertanto, per sostenere il più possibile questi progetti, abbiamo promosso la raccolta di fondi anche con altre modalità, sollecitato donazioni libere al di fuori della raccolta pubblica.

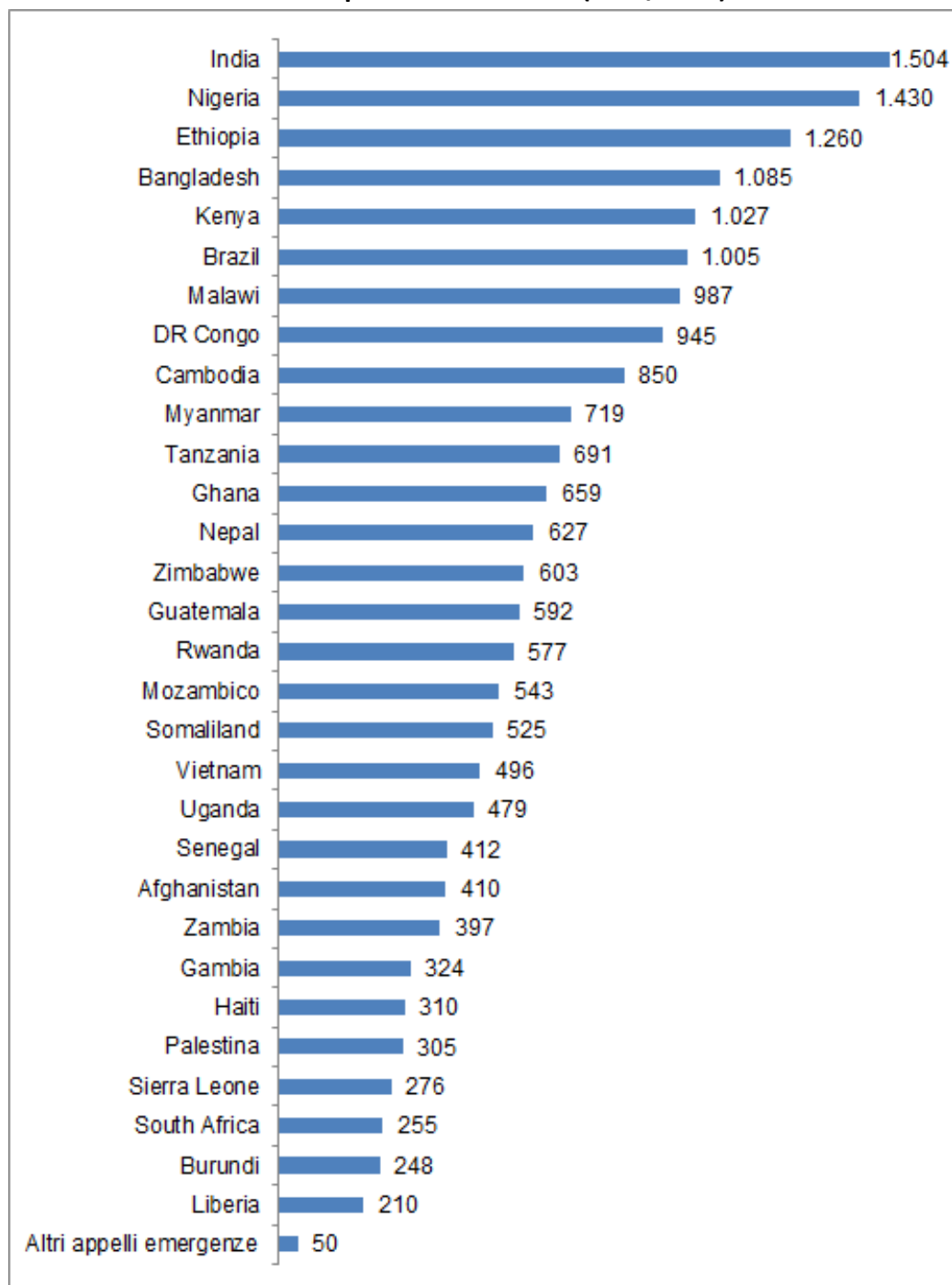
Il cambiamento perseguito a livello internazionale

Fondamentale per il lavoro della Federazione nel suo complesso è il finanziamento dei programmi di lungo termine, prevalentemente attraverso forme di sostegno regolare e progetti di breve-medio termine sostenuti attraverso fondi provenienti da istituzioni, aziende, grandi donatori e lasciti. Di seguito è presente una panoramica dell'impegno di ActionAid Italia nel mondo.

Nel 2020 abbiamo destinato 19,8 milioni di euro direttamente al lavoro nei paesi del Sud del Mondo. La distribuzione in termini assoluti delle rimesse per Paese nel 2020 è la seguente, espressa in euro/000:



Distribuzione delle rimesse per Paese nel 2020 (Euro/1000)



Le priorità programmatiche

Rispetto ai quattro **ambiti prioritari** individuati dalla strategia internazionale, si riportano i seguenti risultati aggregati ottenuti dai diversi Paesi della Federazione e l'esempio di quanto abbiamo realizzato in un Paese specifico.

- ☐ **Combattere le cause strutturali della violenza contro le donne**

P. Profeta - of.

ActionAid lavora con i movimenti delle giovani donne e le Organizzazioni femministe per combattere le cause strutturali della violenza di genere che include anche quell'intreccio tra patriarcato, accesso iniquo al potere e alle risorse, e norme costruite socialmente su un modello economico fallito che svaluta e sfrutta il lavoro retribuito e non retribuito delle donne.

Con una crescente attenzione all'emancipazione economica delle donne come "motore di crescita", cerchiamo di spostare il dibattito verso la costruzione di un sistema economico che funzioni per le donne che vivono in povertà ed esclusione e che garantisca e rafforzi i loro diritti. Una parte fondamentale di questo lavoro include la richiesta di una maggiore responsabilità delle imprese per il rispetto delle norme in materia di diritti umani e la protezione delle donne nel lavoro informale e precario. Solo aumentando l'accesso e il controllo sulle risorse produttive e sui diritti sociali ed economici da parte delle donne, e sfidando al contempo le istituzioni patriarcali che sistematicamente negano tali diritti, ridurremo significativamente il rischio di violenza di genere in tutte le sue manifestazioni.

In **Kenya**, a **Mukuru**, un insediamento informale nella periferia di Nairobi con una popolazione stimata di oltre 600.000 persone, la maggior parte dei residenti sono lavoratori stagionali nelle fabbriche, impegnati nei mercati e nella vendita di cibo di strada e/o lavoratori domestici e sessuali. A Mukuru lavoriamo da diversi anni con donne vulnerabili ma lo scorso anno, dato lo stato di emergenza, questo impegno si è rivelato ancora più inestimabile. Oltre alle varie attività che realizziamo da tempo, abbiamo istituito un servizio SMS per la segnalazione della violenza di genere e altre attività a supporto delle donne affinché siano in grado di difendere i propri diritti economici.

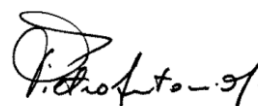
☐ **Garantire la partecipazione civica e la trasparenza nella redistribuzione delle risorse**

Lavoriamo con le persone che vivono in povertà, con le Organizzazioni, i movimenti sociali e i gruppi di attivisti per accrescere la partecipazione civica al processo decisionale pubblico. Facciamo attività di advocacy per migliorare la partecipazione delle donne, dei giovani e dei gruppi esclusi ai processi decisionali e di governance che li riguardano e in favore degli investimenti pubblici. Promuoviamo l'accountability legata alla fornitura di servizi pubblici di qualità e rivolti alle donne, come ad esempio l'istruzione pubblica. Chiediamo che questi servizi siano finanziati attraverso sistemi fiscali progressivi e chiediamo l'attuazione di norme fiscali nazionali e globali più eque. Lavoriamo anche per avere Stati più democratici e responsabili. Promuoviamo politiche redistributive che facilitino una condivisione più equa del potere e delle risorse.

In **Burundi**, nonostante il forte aumento del numero di scuole pubbliche tra il 2005 e il 2019, vi sono alcune aree in cui le scuole sono ancora poche e troppo lontane per i bambini. Per risolvere questi problemi che ostacolano la promozione dell'istruzione per tutti con ActionAid in Burundi stiamo riabilitando le infrastrutture scolastiche in cattive condizioni. Un buon esempio recente è la scuola fondamentale di Kimana, nella provincia di Rutana, che ha attirato molti alunni dopo il suo restauro. Secondo la Preside della scuola, Odette Nimpagaritse, prima della messa in sicurezza della scuola i genitori non erano motivati a mandarci i propri figli per paura che crollasse a causa delle incessanti piogge.

☐ **Tutelare i mezzi di sussistenza e la giustizia climatica**

Il cambiamento climatico ha un forte impatto sui mezzi di sussistenza delle persone che vivono in povertà ed esclusione, in particolare sulle donne. Perseguiamo la giustizia climatica ritenendo i Paesi ricchi responsabili della crisi e del risarcimento dei danni nei confronti dei Paesi colpiti, inoltre crediamo che debbano supportare le comunità ad adattarsi ai cambiamenti climatici.



Lavoriamo affinché le comunità costruiscano mezzi di sussistenza resilienti nelle aree rurali e urbane del mondo. Promuoviamo l'agroecologia come tipologia di agricoltura sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici e riteniamo che sia un mezzo per rafforzare i sistemi alimentari e la capacità dei piccoli agricoltori di adattarsi. Per rafforzare la sovranità alimentare, crediamo in una più equa ridistribuzione delle terre e delle altre risorse produttive, ponendo l'accento su un maggiore accesso e controllo da parte delle donne, delle popolazioni indigene, dei giovani e di altri gruppi esclusi, sfidando nel contempo l'accaparramento delle risorse.

Il **Bangladesh** è uno dei Paesi maggiormente colpiti dai cambiamenti climatici. Qui lavoriamo con le donne per formare leader di comunità affinché siano in grado di prevenire i disastri naturali e rispondere alle emergenze.

Nurjahan Pakhi leader della sua comunità ci racconta come, grazie al fatto che lei e altri leader fossero preparati a rispondere all'arrivo di un ciclone, abbiano potuto trarre in salvo la loro comunità.

☐ **Promuovere la risposta e la prevenzione alle emergenze da parte delle donne**

ActionAid si impegna a costruire un unico sistema di risposta umanitaria basato sul rispetto dei diritti umani.

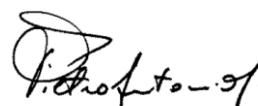
L'idea è che questo sistema rafforzi la capacità delle donne di preparare e rispondere alle emergenze umanitarie, alle occupazioni territoriali e ai conflitti e che lavori affinché il loro potere sia gestito al livello locale e con maggior accountability, e poi indirizzato alle comunità colpite.

Il **Brasile** è stato uno dei Paesi più colpiti dalla pandemia, il terzo al mondo e il primo in Sud America. Al 31 dicembre 2020 segnava circa 7.676.000 casi. Uno degli interventi che abbiamo realizzato nel Paese è stata la campagna *Marè dice NO al Coronavirus* iniziata a marzo 2020 e rivolta alla popolazione delle 16 favelas di Marè.

Grazie a questa campagna, sono stati consegnati cestini con generi alimentari, kit igienici e articoli per la pulizia, carte di credito con un valore adeguato per acquistare beni di prima necessità. Sono stati distribuiti 300 pasti giornalieri ai senzatetto e raccolti dispositivi di protezione individuale per gli operatori sanitari che lavorano nelle strutture della zona. È stato fornito un servizio online giornaliero per rispondere a domande su problemi di salute, violazioni e dubbi sui propri diritti; avviata la disinfezione delle strade del quartiere e la distribuzione di gel alcolico e maschere in tessuto. Sono stati lanciati servizi di comunicazione per aiutare i residenti a prevenire la malattia. È stata assunta manodopera locale per realizzare la campagna *Marè dice No al Coronavirus*, in particolare sono state coinvolte le donne per supportarle nella creazione di reddito familiare.

L'investimento nei nuovi Paesi della Federazione

L'investimento di ActionAid sui nuovi Paesi all'interno della Federazione è volto ad accrescere la mobilitazione delle risorse a livello globale al fine, da un parte, di ridurre la dipendenza da un numero ristretto di Paesi finanziatori (tra cui l'Italia), e dunque diminuire i rischi derivanti dalla crisi economica, e dall'altra di rafforzare la nostra capacità di intervento programmatico nel mondo e potenziare la nostra ambizione di fungere da catalizzatore del cambiamento in tutti i luoghi in cui operiamo. I nuovi Paesi su cui ActionAid è impegnata sono Svizzera, Indonesia e Spagna. La pandemia di Covid che ci ha colpito su scala Globale ha condizionato lo svolgimento delle attività programmate sui Paesi, con particolare risonanza sul mercato spagnolo sul quale il programma di Fundraising era appena partito.



In Indonesia, nel corso del 2020, abbiamo continuato a supportare il nostro partner locale, Yappika-ActionAid, nello sviluppo del programma di raccolta fondi da individui, da aziende e da grandi donatori, lavorando su supporto e mantenimento della base di sostenitori che conta quasi 9.000 individui. Insieme lavoriamo al fianco delle comunità locali sui temi della messa in sicurezza delle scuole, in un territorio soggetto a disastri naturali, e della prevenzione della malnutrizione infantile, in un Paese in cui un bambino su tre sotto i 5 anni ha un ritardo della crescita moderato o grave.

In Spagna abbiamo supportato il nostro partner Alianza Por la Solidaridad nello sviluppo del programma di raccolta fondi da individui. Come anticipato, il Covid-19 ha rappresentato un ostacolo ed un rallentamento in questo percorso che ha come obiettivo il tentativo di diversificare le fonti di income di Alianza Por la Solidaridad e rafforzare la loro sostenibilità finanziaria, nonché la loro capacità di contribuire alla mission della Federazione. Nel 2020 abbiamo continuato a lavorare sulle campagne contro la violenza e la discriminazione di genere.

In Svizzera è proseguito l'impegno per consolidare la presenza di ActionAid e costruire solide partnership con Istituzioni, Fondazioni e grandi donatori. Abbiamo parallelamente portato avanti le attività di espansione e sviluppo della base di sostenitori attraverso una molteplicità di canali digitali e no, con un impegno diretto dall'Italia, anche qui focalizzandoci sui temi della violenza contro le donne e della disparità di genere.

I risultati raggiunti da ActionAid in Italia

Al centro della nostra aspirazione vi è la qualità della democrazia, il filo rosso che ci consente di mantenere saldo l'impianto strategico e di garantire la coerenza del nostro lavoro e delle nostre scelte. Lavorare per migliorare la democrazia riteniamo, infatti, sia il modo migliore per narrare in modo univoco il nostro impegno in Italia e nel mondo.

Ci impegniamo per redistribuire il potere tra le persone perché tutte e tutti possano godere a pieno dei propri diritti, reclamarli e fare proposte di cambiamento a beneficio della propria comunità. Questo significa impegnarsi tutti i giorni per abbattere le disuguaglianze, riguadagnare spazi di partecipazione, sostenere azioni di resilienza individuale e comunitaria.

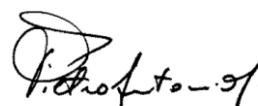
Di certo la pandemia ha messo a dura prova la nostra capacità di resilienza. Raccontiamo di seguito in un breve excursus l'impatto del Covid sulle attività a piano dell'organizzazione e la nostra capacità di risposta all'emergenza per proseguire poi raccontando i risultati raggiunti sotto ogni ambito programmatico.

L'emergenza Covid e la nostra capacità di risposta alla crisi

L'emergenza Covid è stato il fattore più significativo del 2020 con effetti dirompenti che si sono protratti nel corso dell'anno. Nel primo semestre la pandemia ha colpito in maniera improvvisa, provocando il fermo – nel migliore dei casi il rallentamento – di molte attività in corso. Sulla base dei feedback parziali raccolti, per alcuni ambiti programmatici di lavoro prevalentemente costituiti da attività sul campo il contesto pandemico ha configurato un notevole slittamento in avanti nei risultati. Per altri ambiti di lavoro, o meglio per talune aree di essi, l'adozione del lavoro da remoto, favorendo l'uso di piattaforme e/o l'adozione di processi di consultazione online, ha addirittura facilitato il raggiungimento di obiettivi chiave.

È altrettanto vero che per ActionAid l'emergenza ha dato l'opportunità di misurarsi con una nuova sfida e, quindi, di testare nuove progettualità e modalità di lavoro in un contesto completamente mutato.

A fronte dell'aumento degli atti di violenza di genere, specie tra le mura domestiche, nei primissimi giorni dell'emergenza Covid-19, insieme a vari centri antiviolenza, abbiamo effettuato una mappatura delle esigenze e delle criticità vissute dalle case rifugio e dai centri. Nasce così il fondo #Closed4women: un fondo



di pronto intervento per permettere ai centri antiviolenza di sostenere le spese impreviste e continuare a supportare le donne assistite nell'attuale fase di emergenza e anche nel periodo post-emergenza.

Centrale nel nuovo scenario che si è venuto a creare è la costruzione di un modello di protocollo territoriale per sviluppare risposte di rete efficaci per favorire l'empowerment socioeconomico di donne in fuoriuscita da violenza, capace di combinare le competenze complementari di diversi attori: realtà del Terzo Settore, Istituzioni, centri per l'impiego e aziende, etc. Allo stesso modo si è cercato di dare risposta ai bisogni primari delle persone che si sono trovate, da un giorno all'altro, fuori da qualsiasi misura di sostegno pubblico. Persone che non rientrano in nessun criterio ufficiale di identificazione, gli "invisibili", principalmente i migranti irregolari.

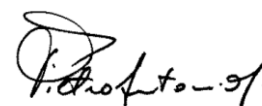
Scendendo poi nelle singole progettualità territoriali, presentiamo il lavoro di alcuni attivisti della base di **Lecce** impegnati nella consegna della spesa alle persone anziane, mentre a **Brescia** è stato sviluppato un sito che raccoglie tutti gli esercizi che effettuano consegne a domicilio (<https://www.bresciadomicilio.it/>). Insieme alle basi abbiamo effettuato e analizzato una mappatura di bisogni e di problematiche educative e, grazie a una donazione aziendale, siamo riusciti a fornirne 940 devices a comunità educanti che si trovano a Milano, Novara, Pinerolo (TO), Reggio Calabria, Brescia, Jesi (AN), Amatrice (AQ), Bari, Palermo, tutte in zone periferiche, caratterizzate da un alto tasso di presenza di famiglie di origine straniera, da famiglie con redditi medio-bassi e con disagi economico-sociali, da tassi alti già preesistenti di povertà educativa e di alta dispersione scolastica.

A **Napoli** sono nate nuove forme di mutualismo dal basso e si sono moltiplicate le reti di solidarietà animate da Associazioni e gruppi di cittadini. Particolarmente rilevante è l'esperienza delle Comunità della diaspora che, per la prima volta sul territorio cittadino, si sono unite con ActionAid per distribuire alimenti e beni di prima necessità a partire da una vera e propria "mappatura degli esclusi". Grazie al progetto *SEEDS* (Seizing Equality to Escape the Disruption of Society), sono stati **distribuiti 137 pacchi spesa** e beni di prima necessità, inclusi prodotti freschi e biologici, distribuiti settimanalmente per **3 mesi** a sostegno di **208 persone** che non rientravano nei requisiti per accedere alle forme di sostegno erogate dal Comune di Napoli. Il progetto è intervenuto anche in supporto di altri 82 casi di persone e famiglie in difficoltà al di fuori della prima mappatura. Il progetto ha avuto un seguito nella sua seconda fase caratterizzata dalle attività di co-progettazione nelle quali le stesse comunità, insieme alle persone destinatarie della distribuzione, sono protagoniste della formulazione di proposte di miglioramento dell'accesso ai servizi e di richieste per una maggiore e più efficace partecipazione ai processi decisionali a livello locale.

A **Corsico**, invece, ActionAid è intervenuta a sostegno dell'Associazione La Speranza che fornisce aiuti alimentari a oltre **300 famiglie**, per un numero complessivo di più di **1.000 persone**. Oltre alla distribuzione dei pacchi alimentari a tutte le famiglie, in collaborazione con il Gruppo di Acquisto Buon Mercato è stata sperimentata la distribuzione di prodotti freschi, biologici e a filiera corta a **15 famiglie** selezionate in base a specifici bisogni famigliari e alimentari. Lo scopo della sperimentazione è quello di innovare la filiera alimentare, migliorando la qualità e l'adeguatezza dell'accesso al cibo delle famiglie in stato di necessità.

A partire da questo lavoro di risposta all'emergenza abbiamo sviluppato un monitoraggio della risposta governativa in buoni alimentari e, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione, abbiamo pubblicato *La pandemia che affama l'Italia. Covid-19, povertà alimentare e diritto al cibo*, per indagare come la pandemia abbia allargato lo scenario della **povertà alimentare** nel nostro Paese, e abbiamo elaborato un vademecum per gli Enti locali contenente indicazioni su come implementare la misura in modo più inclusivo e efficace. Su questo tema è proseguito inoltre un dialogo con alcuni Enti locali in materia di interventi per affrontare l'emergenza alimentare (Napoli, Lucca, Milano).

Abbiamo, quindi, contribuito allo sviluppo di una proposta di misura economica di emergenza (il REM) in parte accolta dal Governo, per rispondere all'aumento del rischio povertà causato dalla crisi sanitaria ed economica provocata dalla pandemia Covid-19.



Le misure di distanziamento sociale hanno sconvolto le vite di tutte e tutti, inclusi bambini/e e ragazzi/e che, come il resto della popolazione, nel periodo più intenso del lockdown hanno vissuto sulla propria pelle preoccupazioni, ansie e paura delle famiglie in stato di necessità.

Nasce così il progetto *Task Force Covid 2019* con l'obiettivo di rispondere al bisogno di socialità e comunità dei/delle giovani nella situazione di isolamento e di contribuire al rafforzamento dei legami comunitari, attraverso la creazione di un gruppo di giovani attivisti/e a supporto di missioni educative e didattiche per bambini/e e ragazzi/e durante il lockdown. Grazie al progetto 200 teams (tra scuole ed enti informali) hanno partecipato attivamente a percorsi didattici sulla piattaforma online *Agente 0011*, sono state condivise oltre 90 news e creati oltre 15 podcast/live con un ascolto su Radio Kivuli superiore a 1.000 utenti.

Anche la **Scuola**, luogo di educazione e apprendimento democratico, ha dimostrato in questo anno essere il primo luogo di prevenzione e contrasto alle disuguaglianze educative come centro che aggrega e coinvolge l'intera comunità educante, spazio di educazione civica di una nuova generazione e occasione di inclusione. Ci uniamo ai movimenti dei genitori, alle Associazioni, agli insegnanti, agli studenti per garantire la frequenza in presenza, fondamentale non solo per la formazione scolastica, ma anche per il benessere psicofisico di questa fascia di popolazione giovanile, perché riteniamo l'istruzione essenziale per il futuro del nostro Paese. E attraverso le progettualità *Ripartire*, *Open Space*, *Social Hosting Hub* abbiamo contribuito ad evitare un circolo vizioso che crea povertà educativa la quale, se sommata a un tessuto socioeconomico carente o complesso, alimenta a sua volta povertà economica.

Dopo la pausa estiva, solitamente caratterizzata da un rallentamento del ciclo strategico annuale, l'Organizzazione è tornata a riprendere le fila del lavoro in cantiere, ad esempio sul piano della Resilienza dove il lavoro intrapreso durante la campagna *SicuriPerDavvero* ha portato al rilascio delle linee guida sul rischio e la ricostruzione partecipata.

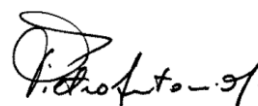
Meno di 2 mesi dopo la pausa estiva, quando tutti si auguravano che la fase di emergenza fosse ormai alle spalle e fosse possibile l'allentamento progressivo delle restrizioni per permettere il ritorno alle normali modalità di lavoro, iniziava la seconda ondata di infezioni e ricoveri che ha costretto lo Stato a decretare nuove restrizioni. Pertanto, mentre i settori/ambiti per i quali le restrizioni non costituivano un ostacolo al proseguo delle proprie attività hanno continuato a lavorare, le altre tornavano a spolverare tecniche e metodi d'implementazione delle attività adatte alle restrizioni con conseguenti rallentamenti.

Di seguito si riportano i risultati principali raggiunti nel 2020 sul territorio sotto ogni ambito programmatico.

Programmi e progetti realizzati in Italia

Diritto di vivere una vita senza violenza - Pilastro Diritti

L'anno della pandemia ha inasprito le disuguaglianze preesistenti e a farne le spese sono state soprattutto le donne. Il nostro impegno ha incluso un'analisi attenta dell'impatto della crisi sanitaria e delle risposte messe in atto dal Governo sui diritti delle donne. L'edizione 2020 del nostro report annuale di monitoraggio delle politiche antiviolenza ha messo in luce quanto la pandemia abbia inciso negativamente su un sistema già fragile, inadeguato a prevenire e a rispondere alla maggiore esposizione alla violenza domestica nel periodo del lockdown, durante il quale molte donne si sono trovate obbligate a casa con partner violenti, mentre altre hanno visto interrompersi i loro percorsi di fuoriuscita dalla violenza e costruzione della propria indipendenza economica. In questo contesto ActionAid, attraverso la campagna *#closed4women*, ha chiesto al Governo e alle Istituzioni locali di potenziare la risposta delle reti territoriali e risorse extra per sostenere i centri antiviolenza e le donne da loro assistite; inoltre abbiamo lanciato un fondo di emergenza, di cui hanno beneficiato 48 centri per far fronte alle spese impreviste necessarie alla rimodulazione del lavoro da remoto e all'acquisto di dispositivi sanitari.



La crisi ha anche richiesto una rimodulazione delle attività progettuali per rispondere in modo efficace ai bisogni delle donne in un contesto mutato. Centrale in questo contesto la costruzione di un modello di protocollo territoriale per sviluppare risposte di rete efficaci per favorire l'empowerment socioeconomico di donne in fuoriuscita da violenza, capace di combinare le competenze complementari di diversi attori: realtà del Terzo Settore, Istituzioni, centri per l'impiego e aziende, etc.

Nel Sud Italia, in particolare in Puglia, Calabria e Basilicata, sono state portate avanti attività di contrasto allo sfruttamento lavorativo e alla violenza contro donne di origine straniera (soprattutto bulgare e rumene) impiegate in agricoltura. Sono stati implementati percorsi di empowerment rivolti alle donne lavoratrici e finalizzati all'emersione di bisogni comuni e proposte di risposta. In questo quadro sono state identificate e formate 8 lavoratrici agricole, in qualità di leader per la propria comunità, che partecipano regolarmente a laboratori di comunità confrontandosi con Istituzioni locali e realtà del Terzo Settore per la ridefinizione di servizi che rafforzino l'accesso ai diritti per le braccianti.

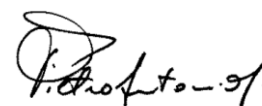
Nell'ambito del lavoro di prevenzione e contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere nel contesto scolastico è stato sviluppato e messo a disposizione dei docenti di ogni ordine e grado un corso di formazione riconosciuto dal MIUR ed è stata elaborata da studentesse e studenti, attraverso numerosi laboratori di co-progettazione, una strategia di networking per diffondere le raccomandazioni finali destinate alle istituzioni scolastiche all'interno del progetto *Youth4Love*.

È stato infine avviato a Milano un nuovo progetto europeo – *CHAIN* – per prevenire e contrastare pratiche lesive dei diritti delle donne, in particolare le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci e forzati.

Programma/ progetto	Luogo	Destinatari diretti e indiretti	Tema	Budget ³
BRIGHT-Building Rights-based and Innovative Governance for EU mobile women (Novembre 2019 - Ottobre 2021)	Calabria, Puglia.	300 adulti sopra i 24 anni (293 donne e 7 uomini).	L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'inclusione sociale e la partecipazione democratica di 800 cittadine rumene e bulgare impiegate in agricoltura nel Sud Italia.	347 k euro
Youth for Love⁴ (Gennaio 2019 - Marzo 2021)	Belgio, Romania, Grecia, Italia.	1200 studenti/esse della scuola secondaria superiore (14-19) e 160 docenti e personale scolastico; adulti sopra i 24 anni; 2,5 milioni di persone coinvolte tramite il serious game Youth for Love e la campagna di comunicazione europea; 1000 famiglie.	Youth for Love, progetto cofinanziato dal Programma Rights, Equality and Citizenship (REC) dell'Unione Europea, ha l'obiettivo di sviluppare e implementare un programma educativo e specifiche metodologie educative nelle scuole superiori di Italia, Grecia, Belgio e Romania, per contribuire alla prevenzione della violenza di genere e accrescerà la consapevolezza del corpo docente e degli studenti riguardo alle sue conseguenze. Il progetto mira inoltre a coinvolgere e sensibilizzare due milioni di giovani tramite le attività di comunicazione e il webgame dedicato <i>Youth for Love-the game</i> .	680 k euro

³ Per budget si intende il valore complessivo per Action Aid per la durata complessiva del progetto.

⁴ <https://www.youthforlove.eu/>



We Go2 (Dicembre 2018- Marzo 2021)	Lombardia	150 donne 9 CAV	Il progetto ambisce a supportare l'empowerment socio-economico di donne fuoriuscite da situazioni di violenza rafforzando i sistemi locali, nazionali ed europei di protezione e supporto, attraverso la promozione di buone pratiche e la realizzazione di reti di cooperazione multi-agenzia tra attori pubblici e privati.	810 k euro
Chain (Settembre 2020- Agosto 2022)	Lombardia	n.a.	Il progetto mira a rafforzare la prevenzione, la protezione e il sostegno a donne e ragazze vittime di due forme di violenza di genere – le mutilazioni genitali femminili (MGF) e i matrimoni precoci e forzati (EFM) - attraverso degli incontri di formazione, azioni di sensibilizzazione e promuovendo il protagonismo delle comunità nel contrastare tali pratiche.	207 k euro

Monitoraggio dei fondi pubblici antiviolenza 2020: Con questa attività, ormai consolidata, contribuiamo a misurare l'impegno concreto dell'Italia nella lotta alla violenza contro le donne, verificando che i fondi statali per l'assistenza e il supporto alle donne vengano stanziati ed erogati nei termini di legge e in piena trasparenza.

FONDO CLOSED4WOMEN (Marzo 2020 - Maggio 2021)

L'obiettivo di questa attività programmatica è quello di sostenere i centri antiviolenza nel garantire continuità alle proprie attività e assicurare alle donne con difficoltà economiche inserite nei percorsi di fuoriuscita un sostegno concreto, che permetta loro di dare continuità al proprio percorso.

Diritto a una cittadinanza inclusiva - Pilastro Diritti

La pandemia ha fatto ancora una volta emergere le criticità del sistema di accoglienza, in particolare relativamente alla trasparenza e all'accountability dei dati, al diritto di sapere, di informare ed essere informati riguardo alla spesa pubblica sull'accoglienza.

Per questo continua il nostro impegno con il lavoro di monitoraggio dei fondi sull'accoglienza con il rapporto *Il sistema a un bivio* che rivela la distruzione del sistema di accoglienza diffusa dei migranti nei CAS e il fallimento della gestione della pandemia di Coronavirus nella tutela della salute. In linea con le nostre richieste avviate già con l'appello #dirittincomune nel 2019, relative alla tutela dei diritti dei migranti, è proseguito il lavoro sull'iscrizione anagrafica portando alla luce la contraddizione che esiste tra normativa e prassi nell'ambito dell'accesso ai diritti per i migranti. Garantire il diritto all'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo significa favorire l'accesso ai diritti essenziali come l'istruzione, la salute, le prestazioni sociali. Il nostro impegno ha portato al successo contenuto nella sentenza della Corte Costituzionale, la quale ha dichiarato incostituzionale la preclusione dell'iscrizione anagrafica degli stranieri richiedenti asilo contenuta nel primo Decreto sicurezza (dl n. 113 del 2018) riconoscendo gli obblighi di protezione dello Stato.

Abbiamo contribuito a una survey sulla gestione della pandemia nelle strutture di accoglienza di tutta Italia, mettendo in luce come mancassero chiare indicazioni sulla gestione dei centri nella fase di emergenza a scapito del diritto alla salute e alla sicurezza dei più esclusi. Allo stesso tempo abbiamo contribuito al lavoro di lobby congiunto allo scopo comune di migliorare la normativa in materia di immigrazione rivedendo in maniera sostanziale i Decreti sicurezza (rivisti secondo i dettati del nuovo decreto immigrazione (DI

P. Di Stefano - 91

130/2020). Abbiamo inoltre contribuito a influenzare e mappare l'applicazione della normativa in materia di regolarizzazione degli stranieri impiegati nei settori agricoli e del lavoro di cura alla persona emanata prima dell'estate. Tale "sanatoria" si è rivelata poi un fallimento totale per via dei criteri, modalità e finalità con la quale è stata istituita. Il nostro lavoro in tema di regolarizzazioni tuttavia rimane in piedi insieme al network *Ero straniero*.

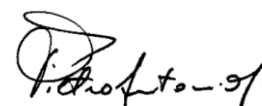
Infine, nel 2020 ActionAid ha chiesto che venisse approvata una legge sulla cittadinanza finalmente giusta, equa, inclusiva, attraverso l'avvio di una campagna partecipata, costruita dal basso grazie all'impegno congiunto di 24 tra Associazioni nazionali e locali e oltre 20 attivisti/e singol* che da tempo si battono per vedere riconosciuto questo diritto fondamentale alle persone di origine straniera nate e/o cresciute in questo Paese.

Vogliamo partecipare attivamente alla realizzazione di una cittadinanza inclusiva, affinché i migranti siano cittadini a pieno titolo nella nostra società.

Il nostro lavoro di policy viene rafforzato dalle progettualità a Napoli sull'asse empowerment: YALLA e DIALECT affrontano rispettivamente le sfide correlate all'inclusione abitativa e scolastica delle cittadine e dei cittadini di Paesi terzi e il contrasto alle discriminazioni attraverso lo sport.

Programma/progetto	Luogo	Destinatari Diretti e Indiretti	Descrittivo	Budget
Disrupting polarization: building communities of tolerance through football (DIALECT) (Gennaio 2020 -Gennaio 2022)	Campania	20 giovani; 9 realtà del Terzo Settore locale; 6 rappresentanti istituzionali; 10 mediatori/mediatrici di comunità; 7 famiglie; circa 70 tra attivisti, docenti e Associazioni locali.	Il progetto vuole promuovere tra le comunità e tra gli adolescenti una capacità condivisa di prevenire la polarizzazione sociale, contrastare la diffusione dell'intolleranza e della xenofobia attraverso il gioco del calcio e la costruzione di reti locali inclusive.	101 k euro
YALLA! SOCIAL COMMUNITY SERVICES (Maggio 2020 - Dicembre 2021)	Campania	2 referenti Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA); 3 rappresentanti istituzionali (Assessorato al Welfare, Servizio anagrafe e Servizio emergenze sociali del Comune di Napoli); 35 cittadini di Paesi terzi	L'obiettivo del progetto è quello di contribuire al miglioramento dei servizi socioassistenziali del Comune di Napoli, in particolare negli ambiti scolastico e abitativo, in ragione delle esigenze dei nuclei monoparentali e delle persone provenienti da Paesi terzi e residenti sul territorio cittadino.	71 k euro
Brave New You (Gennaio 2020- Dicembre 2021)	Milano, Bologna, Padova	7 attivisti/e 2600 utenti on line	L'obiettivo di progetto è quello di creare comunità più coese alimentando la fiducia dei giovani per renderli figure chiave e attive nella definizione dell'agenda politica e agenti del cambiamento, sia a livello locale che europeo.	74 k euro

Seizing Equality to Escape the Disruption of the Society-(SEEDS) (Aprile 2020 - Aprile 2021)



Questa attività programmatica, nata con l'intenzione di rispondere al Covid, intende favorire il diretto coinvolgimento delle comunità in diaspora e delle loro Associazioni nell'attivazione di una rete solidale e consapevole delle barriere e dei fattori che impediscono (o, al contrario, possono favorire) una piena ed effettiva partecipazione alla società.

Redistribuzione delle risorse nazionali - Pilastro Redistribuzione

Nel 2020 abbiamo dato continuità al nostro impegno contro la povertà e le disuguaglianze in Italia partecipando attivamente ai principali Forum nazionali di cui siamo parte: l'Alleanza contro la povertà e la sua lotta per rafforzare il Reddito di Cittadinanza e il Forum Disuguaglianze e Diversità, con l'obiettivo di avanzare proposte per redistribuire potere e risorse a favore di giovani e donne. In tale contesto abbiamo contribuito allo sviluppo di una proposta di misura economica di emergenza, il REM, in parte accolta dal Governo, per rispondere all'aumento del rischio povertà causato dalla crisi sanitaria ed economica provocata dalla pandemia Covid-19.

In risposta alle nuove povertà e all'inasprimento delle disuguaglianze che la crisi sta generando, abbiamo avviato insieme al nostro partner Labsus un programma in 8 territori d'Italia per sperimentare forme di welfare comunitario in grado di rispondere all'aumento dei bisogni delle persone e all'impatto sul nostro sistema di welfare.

Abbiamo rimodulato i nostri progetti per prevenire e contrastare la povertà educativa e giovanile, senza venir meno all'impegno di intercettare e accompagnare giovani NEET in percorsi di empowerment e riattivazione formativa e lavorativa, portando avanti attività online rivolte a 30 ragazzi e ragazze nel quadro del progetto *Lavoro di Squadra*. Abbiamo inoltre contribuito alle attività di partenariato del progetto WISH MI, che ha come obiettivo di ridisegnare un sistema integrato di politiche per il benessere integrato dei/delle minori della città di Milano.

Infine abbiamo dato continuità alle nostre attività di ricerca e analisi sul tema della coerenza delle politiche per prevenire e contrastare più efficacemente la povertà giovanile: nello specifico abbiamo elaborato uno studio di caso sul quartiere Arghillà, periferia ad alta complessità di Reggio Calabria, con un'analisi qualitativa sulle condizioni di vita della popolazione che vi abita, in particolare quella giovanile. I dati raccolti e le analisi elaborate saranno incluse in una pubblicazione ampia sul tema della qualità della democrazia che ActionAid pubblicherà nel 2021.

Programma/progetto	Luogo	Destinatari diretti e indiretti	Descrittivo	Budget
Lavoro di squadra (Aprile 2018 - Settembre 2021)	Lombardia	25 giovani NEET; 100 studenti universitari; genitori, educatori, assistenti sociali e operatori sanitari; 1000 persone attraverso azioni di mobilitazione online.	Il progetto interviene in aree urbane ad alta deprivazione, in cui più alta è l'esposizione dei giovani inattivi al rischio di essere intercettati da percorsi di illegalità. Il progetto intende favorire l'attivazione delle e dei giovani attraverso percorsi ad hoc di allenamento motivazionale e di self-empowerment, volti a supportare il reinserimento nel mondo del lavoro o l'avvio di un percorso formativo.	180 k euro
OpenSpace (Agosto 2018 - Luglio 2022)	Calabria, Lombardia, Puglia, Sicilia.	1565 studenti e studentesse; 1244 giovani che hanno abbandonato la scuola o che sono a rischio abbandono; 80 cittadini; 241 docenti	Il progetto <i>OpenSpace</i> ha l'obiettivo di contribuire a ridurre la povertà educativa in 4 città italiane (Bari, Milano, Palermo, Reggio Calabria) attraverso il miglioramento dell'accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità per preadolescenti e adolescenti, in particolare appartenenti a famiglie disagiate o marginalizzate sul piano sociale.	2.958 k euro

P. Profeta - of.

Wellbeing Integrated System of Milan (Wish Mi) (Settembre 2019 - Agosto 2023)	Lombardia	Bambine e bambini, ragazze e ragazzi (0-18) e le loro famiglie nella città di Milano; personale scolastico, genitori.	Obiettivo del progetto è quello di ricomporre e integrare le risorse dedicate ai/alle minorenni 0-18, senza distinguere tra condizioni socio-economiche e provenienza geografica, per costruire un sistema integrato co-progettato e co-prodotto di servizi per il loro benessere.	728 k euro
--	-----------	---	--	------------

Redistribuzione delle risorse nel mondo - Pilastro Redistribuzione

Anche l'ambito Diseguaglianze Globali ha dovuto riorientare il proprio programma di lavoro a seguito dell'esplosione della pandemia. Si è intensificato, in coordinamento con quanto sviluppato dalla Federazione, il lavoro sull'impatto dell'emergenza sanitaria sulla sicurezza alimentare. Abbiamo così contribuito alla produzione di una ricerca con l'obiettivo di monitorare l'influenza del Covid-19 sull'accesso al cibo in 14 diversi Paesi della Federazione. Il rapporto è stato presentato il 16 ottobre 2020 in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione con l'obiettivo di attivare le azioni di advocacy e le denunce necessarie a livello nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda migrazione e sviluppo ci si è concentrati invece su un ampio lavoro di mappatura della spesa italiana esterna in materia di migrazione. L'analisi ha avuto l'obiettivo di stimare l'ammontare di risorse pubbliche destinate a iniziative nei Paesi terzi con lo scopo dichiarato di fermare i flussi migratori. Si è proceduto a dare non solo una stima quantitativa, ma anche a identificare le categorie di spesa e analizzarle con la lente dei diritti umani e della coerenza delle politiche. Una indagine propedeutica all'avvio di un lavoro di pressione politica a livello nazionale ed europeo volto a ottenere un aumento della trasparenza e dell'accountability sui fondi esterni in materia di migrazione, a riorientare la spesa verso un approccio che abbia al centro i diritti dei migranti, valorizzando il ruolo positivo che le migrazioni possono giocare nello sviluppo socioeconomico dei Paesi di origine e di destinazione.

Durante il 2020, sempre riguardo all'area Migrazione e Sviluppo, nell'ambito della partecipazione al gruppo di lavoro 4 del Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), abbiamo contribuito alla consultazione delle *Linee guida Migrazione e Sviluppo* promosse dall'Agenzia di Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Su un fronte più prettamente legato alle politiche nazionali di cooperazione, insieme al Coordinamento dei network internazionali (CINI), abbiamo partecipato alla discussione nell'ambito del Gruppo 4 Migrazione e Sviluppo del CNCS sulla bozza delle *Linee guida tecniche su migrazione e sviluppo* promosse dall'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo.

Il lavoro relativo all'identikit dell'aiuto, tradizionalmente inserito in *Italia lotta alla povertà* (ILP), è uscito nel 2021 includendo nel rapporto l'analisi della legge di Bilancio in termini di fondi APS. L'analisi di tali dati conferma il trend negativo, così come la Legge di Bilancio 2021 sulla quale abbiamo lavorato in partnership con le altre reti per portare degli emendamenti in fase di discussione in Parlamento. Sul fronte del monitoraggio dell'aiuto pubblico allo sviluppo abbiamo prodotto la consueta analisi sui dati preliminari OECD-DAC usciti ad inizio aprile 2020.

Infine, abbiamo contribuito alla pubblicazione annuale della Coalizione Italiana contro la Povertà (GCAP) sul monitoraggio degli SDGS, con un capitolo sul tema del nesso tra migrazione e cambiamenti climatici.

Per ciò che concerne il settore privato nel 2020 abbiamo contribuito, nell'ambito del Gruppo di Lavoro 3 del CNCS, a redigere la versione finale del documento dei criteri di ingaggio del settore privato (ancora provvisorio): *Raccomandazioni per l'accesso ai finanziamenti pubblici della cooperazione internazionale da parte del settore privato profit*. A fine 2020 abbiamo attivato un gruppo di lavoro il cui fine è strutturare azioni comuni da dirigere verso il CIDU (Comitato Interministeriale Diritti Umani) affinché quest'ultimo avvii il processo di consultazione necessario al rinnovo del Piano Nazionale Impresa e Diritti umani. Il gruppo, inoltre, si prefigge di diffondere informazioni riguardanti il processo di approvazione della Direttiva sulla Mandatory

P. Profeta - of.

corporate due diligence on business human rights and environnement la cui approvazione è prevista per il primo semestre 2021.

Di seguito si riporta l'unico progetto che l'ambito svolge in Italia, per rimandare ai programmi/progetti che ActionAid sviluppa nel mondo nel capitolo dedicato.

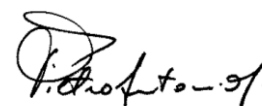
Programma/pr oggetto	Luogo	Destinatari diretti e indiretti	Descrittivo	Budget
Narrazioni positive della cooperazione (dicembre 2018 – marzo 2020)	Calabria, Emilia- Romagna Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Sardegna, Trentino-Alto Adige	6.223 tra studenti di scuola secondaria, giovani tra i 19 e i 24 anni e adulti	Il progetto ha contribuito alla diffusione di una visione positiva dello sviluppo sostenibile presso istituzioni territoriali, nazionali ed europee senza sottovalutare le criticità delle politiche di cooperazione. L'intento è stato anche quello di coinvolgere le istituzioni territoriali nella co- progettazione e nello scambio di pratiche virtuose.	512 k euro

Resilienza - Pilastro Resilienza politica e sociale

Nel 2020 si è conclusa la campagna *#SicuriPerDavvero* che ha creato uno spazio pubblico di dibattito sulle fasi del ciclo del rischio legate ai sismi e alle catastrofi ambientali per saper rispondere in modo più efficace, partecipativo e trasparente. Le *Linee Guida* prodotte dal percorso, contenenti oltre 70 raccomandazioni, sono state presentate in autunno congiuntamente con il Dipartimento della Presidenza del Consiglio *Casa Italia*. Contemporaneamente abbiamo portato avanti il programma per una pianificazione preventiva partecipata che ha visto la conclusione della fase di partecipazione per la revisione del Piano di Protezione Civile del Comune di Sora. Questo lavoro ha anche avviato una proficua collaborazione con l'Agenzia per la Protezione Civile della Regione Lazio sancita con un accordo quadro. Nell'ambito del programma abbiamo svolto un Policy Lab, a cui hanno partecipato circa 30 realtà della società civile e istituzionali, per avviare un ampio confronto sulla possibilità di applicazione della metodologia dei piani di adattamento ai cambiamenti climatici e alla gestione integrata del territorio. Guardando l'ambito dal lato della risposta all'emergenza, abbiamo dato seguito al nostro impegno nei territori colpiti dal sisma del 2016 con il programma per una ricostruzione partecipata attraverso i due progetti attivi *D.o.n.n.e.*, rivolti alla prevenzione e gestione della violenza di genere post sisma e per l'empowerment delle donne, e *New Horizon* per l'animazione degli spazi comunitari costruiti nei comuni di Amatrice e Accumoli. Il programma ha subito ritardi per la difficoltà a recarsi sul territorio, ma le attività non sono state interrotte e sono state affiancate da un intenso dialogo con le Istituzioni locali e il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione. Le attività hanno anche portato alla pubblicazione dell'e-book sulla *Valutazione partecipata della gestione dell'emergenza ad Amatrice*.

Sono proseguite le attività del progetto pilota finanziato dalla Direzione Generale Politiche Regionali dell'Unione europea per la sperimentazione dei Patti di Integrità negli appalti di opere, pur nella difficoltà di non aver potuto organizzare momenti sul territorio. La maggior parte delle attività di empowerment sono state infatti realizzate tramite webinar, sono stati prodotti i report tecnici e scientifici che hanno accompagnato la realizzazione delle opere e il dialogo con le Istituzioni nazionali ed europee sul tema.

Dal 2020 grande attenzione è stata dedicata all'approfondimento dell'ambito accountability in relazione all'emergenza pandemica anche nell'ottica del restringimento dello spazio pubblico e civico. Abbiamo, quindi, realizzato una piattaforma comunitaria e collaborativa (Covid19Italia.help, online dal 10 marzo 2020) per rispondere alla prima fase pandemica ed è stata ideata e gestita da attiviste/i. Dalla sua attivazione ha gestito 4238 segnalazioni, con una media di 40 mila visualizzazioni al mese.



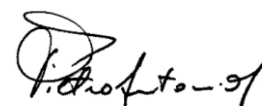
Un lavoro intenso è stato dedicato alla lettura della crisi pandemica con la lente dell'accountability in emergenza e del restringimento dello spazio democratico. Al fine di richiedere trasparenza sui dati sanitari della pandemia abbiamo lanciato la campagna *#datibenecomune* che in poco tempo ha raccolto 173 adesioni di soggetti collettivi e 50.000 adesioni individuali, contribuendo a un intenso dialogo con circa 30 parlamentari di ogni forza politica.

Nell'anno della pandemia abbiamo confermato la prima edizione bolognese del Festival della Partecipazione, assicurandone tutta la fruizione online e mantenendo una presenza nella città: 19 eventi, 257 relatori da 4 continenti, 540 partecipanti in presenza, 380.000 persone raggiunte online in tre giorni di Festival. Molti gli eventi di rilievo in un programma declinato sull'attualità della crisi sanitaria, tra le iniziative in evidenza la partecipazione di 41 realtà del mutualismo civico coinvolte in un percorso laboratoriale di confronto e emersione delle istanze locali.

Attraverso il Festival, in rete con molte Organizzazioni, abbiamo lanciato il programma *Follow the Money* per costruire una infrastruttura di monitoraggio civico che possa accompagnare il Next Generation Eu italiano.

Infine, nel 2020 è proseguito il programma di consolidamento di Partenariati ed Alleanze Territoriali, finalizzato a rafforzare le Organizzazioni civiche come attori di resilienza politica e sociale in grado di promuovere processi di cambiamento locale. È stata lanciata la terza call *Realizziamo il Cambiamento* per il sostegno a progettualità locali presentate dalle Organizzazioni civiche, e sono stati selezionati ed avviati 5 progetti che si aggiungono ai 12 avviati con le precedenti call. Alcuni progetti hanno saputo reagire rapidamente ed adattarsi alla situazione generata dalla crisi pandemica: è il caso, ad esempio, del progetto *Aurora2020* che a Torino ha dato luogo alla nascita del Coordinamento Aurora per l'emergenza Covid-19, di cui fanno parte circa 40 Associazioni locali, e che ha organizzato la risposta all'emergenza per 700 nuclei familiari del quartiere. Sono stati inoltre realizzati 14 webinar, a cui hanno partecipato 28 Organizzazioni, e attività di orientamento e supporto per le singole Organizzazioni che hanno portato alla presentazione di 15 progetti locali a differenti donatori da parte di 7 Organizzazioni.

Programma/progetto	Luogo	Destinatari diretti e indiretti	Descrittivo	Budget
Do Not Neglect Equality (D.O.N.N.E) (Febbraio 2020 (con sospensione da marzo a metà giugno) - Ottobre 2021)	Marche e Lazio	111 di cui Adulti sopra i 24 anni e studenti/esse secondaria primaria (10-14 anni); 35 cittadini di Paesi terzi.	L'attività intende contribuire a ridurre le manifestazioni di violenza sulle donne, e in generale intra-familiari, nelle zone colpite dal terremoto del Centro Italia.	35 k euro
Il Festival della Partecipazione (Gennaio 2020- Febbraio 2021)	Bologna	41 reti civiche coinvolte; 540 partecipanti dal vivo; 380mila (circa) persone raggiunte tramite attività in streaming e online.	Il Festival vuole essere un luogo di confronto e di progettazione in grado di contribuire al cambiamento del Paese con la partecipazione riconosciuta e qualificata dei cittadini e delle cittadine.	200 k euro
IPACT 2 (Novembre 2015 Dicembre 2021)	Calabria (Sibari)	40 adulti	Il progetto nel 2020 ha inteso monitorare le due procedure di appalto oggetto del Patto di integrità presso il Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide e Parco Archeologico di Sibari e proseguire con attività di advocacy presso le istituzioni nazionali per	206 k euro



			l'adozione dei Patti di integrità con la presenza del Soggetto di monitoraggio	
Ripartire (Maggio 2020- Aprile 2023)	Ancona, Pordenone, L'Aquila, Roma (Municipio VI), Trebisacce (CS)	36 alunni della scuola secondaria superiore; 4 istituzioni locali	L'obiettivo di progetto è quello di aumentare la partecipazione civica dei ragazzi/e e di tutta la comunità educante attraverso lo sviluppo e il rafforzamento di competenze cognitive, relazionali e sociali che possano incidere sul legame tra esclusione sociale e povertà educativa e favorire la piena realizzazione degli individui e di conseguenza di una società più consapevole	1642 k euro
Google Social Hosting Hub (Settembre 2020- Dicembre 2021)	Nazionale	n.a.	Il progetto mira a creare consapevolezza e conoscenza attraverso l'uso critico e sicuro di Internet stimolando, sin dalla tenera età, la navigazione responsabile e le competenze di cittadinanza digitale. Le tematiche nell'ambito del progetto Social Hosting Hub vogliono essere un supporto in tal senso per studenti, docenti, famiglie e comunità tutte.	102 k euro

Campagna SicuriPerDavvero: nell'aprile 2019, dalla città simbolo de L'Aquila, abbiamo richiamato l'attenzione sulla necessità di rendere sicuro il futuro di milioni di italiani che vivono in territori a rischio sismico o idrogeologico, grazie alla campagna **#SicuriPerDavvero**. **#SPD** ha attraversato tutta l'Italia in 11 tappe dal 2018 al 2020, coinvolgendo oltre 400 persone rendendole protagoniste di un processo partecipativo che ha coinvolto decine di realtà civiche, accademiche e istituzionali, per costruire insieme una politica pubblica sulla prevenzione sismica e sulla ricostruzione post catastrofe. Nel 2020, insieme al Dipartimento della Presidenza del Consiglio *Casa Italia*, sono state presentate in Parlamento e consegnate ai decisori politici le *Linee Guida* che dettagliano la richiesta di introdurre un Piano Nazionale integrato di investimenti, volti alla messa in sicurezza di tutto il territorio italiano, supportato da una governance stabile e un apparato legislativo esaustivo.

Risultati raggiunti e obiettivi di miglioramento

L'analisi dei risultati raggiunti e degli obiettivi di miglioramento, lato monitoraggio e valutazione, si articola su 3 livelli: il livello delle risorse economiche, umane e materiali allocate; il livello delle attività e dei risultati di programma; e infine il livello di dell'allocazione dei fondi sulla parte programmatica in Italia.

In termini generali, il settore della mobilitazione e dell'allocazione delle risorse ha dimostrato di essere stato dinamico anche a fronte dei vari disagi provocati dalla pandemia; nonostante l'incidenza sui processi e sulle modalità di lavoro dell'Organizzazione, la valutazione ha rilevato una buona tenuta del comparto di mobilitazione e allocazione delle risorse. Nello specifico, rispetto alla raccolta fondi complessiva abbiamo rilevato un surplus di 1,2 milioni e un aumento delle riserve dell'Organizzazione pari al 15% rispetto a quanto era stato previsto nella strategia finanziaria. Un risultato da accogliere positivamente visto che negli ultimi 2 anni le previsioni sulla raccolta fondi erano negative, preoccupazioni peraltro cresciute con l'inizio della

P. Profeta - sf.

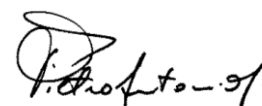
pandemia e i timori per una nuova crisi economica che avrebbe impattato negativamente il settore raccolta fondi del non profit.

Il processo di monitoraggio e valutazione ha anche evidenziato come la struttura organizzativa abbia saputo attrezzarsi sui vari piani (tecnologico, logistico, risorse umane e dello sviluppo, supporto legale e amministrativo) in maniera tale da garantire stabilità e funzionalità all'Organizzazione e quindi di rispondere con resilienza alle sfide del contesto storico. Nonostante l'assenza di criteri prestabiliti come ad esempio la definizione di valori di target⁵ per la misurazione dell'entità del successo realizzato per alcune aree, i sistemi di reporting interni hanno permesso di tracciare l'impegno consentito per permettere all'Organizzazione, e in particolare alle aree di missione, di attrezzarsi adeguatamente per rispondere sia alle necessità di funzionamento ordinario, sia agli intralci provocati dalla pandemia.

Per quel che riguarda il lavoro delle aree di missione, il processo di monitoraggio e di valutazione è stato condotto su due piani: il piano delle attività realizzate e dei risultati immediati (identificato con l'efficienza programmatica), e il piano dei risultati di medio e lungo termine (identificato con l'efficacia programmatica). Il primo dei due piani, quello appunto della valutazione delle attività e degli outputs, è risultato molto positivo raggiungendo il 96,7% di tasso di efficienza⁶, risultato encomiabile visto i disagi causati dal Covid-19. Il secondo invece, relativo alla valutazione degli outcomes (ovvero risultati di medio e lungo termine), lascia intravedere un inizio di affanno trasversale a tutte le aree di programma. Difatti, il tasso di efficacia aggregato è stato del 57%⁷ rispetto al valore atteso. Un calo dell'efficacia che non è interamente ascrivibile agli effetti del Covid-19, dal momento che lo strumento di rilevazione ha permesso di mappare gli outcomes che hanno subito delle variazioni a causa del Covid-19 e di aggiustare lo score di efficacia che si attesta così al 63%. A titolo prettamente informativo, segnaliamo che gli assi strategici con il maggior numero di outcomes non conseguiti – in rapporto al numero di outcomes mappati per asse – sono rispettivamente l'asse Cambiamento della Percezione e quello delle Migliori Politiche; due macroaree di cambiamento assai elusivi per la loro natura. Questo dato in particolare ci invita, ancora una volta, a riflettere sulla comprensione e sulla gestione dei fattori di complessità insiti nel raggiungimento di certi obiettivi di cambiamento che richiedono una convergenza di molti fattori al di fuori del controllo dell'Organizzazione. Una tale operazione sarà possibile per il 2021 se saremo capaci di definire dei criteri di efficacia più chiari e pragmatici. Ciò nonostante, ci preme segnalare che alcuni dei brevi approfondimenti sulle attività programmatiche che si è riusciti a realizzare – per non rimanere appiattiti sugli indici macro di efficienza ed efficacia – hanno permesso di levare il velo su un trend tendente al miglioramento della qualità e della sostenibilità di alcuni dei programmi e progetti chiave.

Il rapporto tra importo allocato e livello di spesa⁸ per l'area programmatica Italia restituisce un quadro misto: della totalità dei fondi allocati in fase di pianificazione annuale e di revisione semestrale, soltanto il 61,1% è stato speso, nonostante una riduzione pari al 47% circa dell'ammontare del budget originale stabilito in fase di pianificazione annuale⁹. Il ridimensionamento del budget originale, avvenuto alla fine del primo semestre, in base all'analisi dell'impatto del Covid-19 sull'implementazione delle attività ha quindi ridotto il budget di programma che è passato da 8.558.407 euro a 4.540.061 euro. Nonostante ciò, il livello effettivo della spesa annuale effettuata dall'area programmatica è stato inferiore del 39% rispetto al budget rivisto. In teoria, quindi, il calo rilevato sul tasso di efficacia sembra essere stato correlato a un contenimento del livello di spesa effettiva.

Per fare un breve excursus sul lavoro dei settori più direttamente connessi all'area programmatica, gli approfondimenti sulla comunicazione hanno rivelato che le strategie di visibilità esterna stanno gradualmente migliorando la riconoscibilità di ActionAid e delle sue aree di intervento sui vari canali. Un altro segnale del rafforzamento dell'influenza istituzionale dell'Organizzazione è stato dato dall'analisi dell'agenda istituzionale, da cui è emerso che ActionAid è stato in grado di contribuire attivamente all'influenza e all'agenda setting in seno a reti istituzionali nazionali e internazionali di rilievo.



Nel complessivo, possiamo affermare che piccoli e grandi progressi sono stati realizzati durante il 2020, nonostante un contesto esterno abbastanza difficile, segnato da pandemia, restringimento dello spazio civico e democratico, recessione economica.

In termini di sfide e di prospettive, il lavoro di monitoraggio e valutazione degli ultimi 3 anni - e in particolare gli aggiustamenti introdotti nel framework nel 2020 - ha consentito di fare emergere delle criticità relative alla capacità dell'Organizzazione (o di parti di essa) di puntare su obiettivi e risultati realizzabili e tracciabili in base anche alle tempistiche, alle risorse disponibili e al grado di controllo che si ha sui fattori chiave di contesto che ne determinano il successo o il fallimento. Un altro punto di preoccupazione era emerso riguardante la scelta e la definizione di indicatori di risultato che rispettino alcuni criteri chiave sia sul lato metodologico (ad esempio per quel che riguarda la validità interna ed esterna), sia sul lato logistico (ad esempio in termini di risorse, strumenti e processi per la raccolta e l'elaborazione). Il processo di review della strategia iniziato a fine anno ha consentito di avviare una riflessione collettiva nell'ottica di rispondere a tali sfide in modo trasversale nel breve e medio periodo.

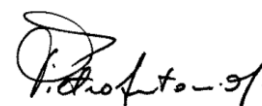
I primi spunti per parlare di obiettivi di miglioramento prendono le mosse, quindi, proprio dal framework di Monitoraggio e Valutazione, il quale ad oggi ha bisogno di essere messo a sistema per misurare l'impatto parziale e/o complessivo della Strategia. Il 2021 sarà impiegato per finalizzare alcune parti tutt'ora mancanti al modello logico-metodologico sottostante la visione strategica, ribadendo con forza la necessità di dotare l'Organizzazione di uno schema logico comune alle diverse aree, che sia in grado di fare emergere i nessi logici tra una molteplicità di azioni, di outputs, di outcomes e alcuni indicatori macro d'impatto; così come di mantenere salda la connessione tra le attività e i sistemi di monitoraggio di alcune delle aree guida di ActionAid (comunicazione, compliance e normative, sviluppo organizzativo, relazioni istituzionali) con l'efficacia e l'impatto della strategia. Questo obiettivo è un invito a una riflessione più condivisa che aiuti a definire meglio il percorso logico che inizia alla base della Teoria del Cambiamento (il punto dove viene effettuato l'analisi del contesto, del problema e delle risorse) e si conclude con il conseguimento dell'impatto.

In questo senso, la fine del primo ciclo strategico (2020) e l'inizio della strategy-review (2021) sono stati identificati come momenti chiave di ripensamento e di re-indirizzo della Strategia. In questo senso ci impegneremo a: rimettere a fuoco gli obiettivi di impatto; migliorare le analisi di contesto; migliorare il pensiero sistemico attraverso l'adozione di metodologie e strumenti cognitivi e operativi in grado di fare emergere le connessioni utili tra settori; adottare un approccio più pragmatico alla realizzazione delle ambizioni di cambiamento (ciò potrebbe significare un ridimensionamento di alcune ambizioni); ottimizzare il rapporto tra l'allocazione delle risorse disponibili e i risultati perseguibili.

La comunicazione

Anche sul fronte della comunicazione, il 2020 è stato un anno fuori dal comune. La resilienza dell'organizzazione e delle sue varie componenti nell'affrontare una situazione economica e sanitaria del tutto imprevista, ha portato ad adottare una enorme flessibilità e nella prontezza di reazione anche nella capacità dell'organizzazione di comunicare, internamente e esternamente e di rimanere in connessione con i diversi stakeholder.

Tra febbraio e giugno, l'organizzazione ha vissuto diverse fasi di adattamento alla situazione, segnate da rimodulazioni delle attività di raccolta fondi, programma e comunicazione, ridefinendo campagne e ripensando gli obiettivi, con l'intento di rimanere un attore rilevante per le proprie audience ma soprattutto di rispondere ai diversi bisogni dei donatori, delle aziende/partner che ci supportano, delle nuove esigenze nate sui territori e nelle comunità in cui siamo presenti.



L'organizzazione ha avuto l'ambizione di presentarsi come una comunità coesa e resiliente anche sul fronte della comunicazione che ci ha visto:

- rafforzare la nostra presenza online (sito/piattaforme social) con piani editoriali sempre aggiornati e sempre orientati a relazionarsi con le audiences di riferimento;
- rimanere in connessione continua con i nostri stakeholder: attivisti/donatori, corporate/partner e alleanze/territori, trovando anche soluzioni nuove per assicurare la qualità delle relazioni in condizioni diverse;
- proporre campagne valoriali e strumenti innovativi con registri comunicativi non convenzionali
- puntare sempre più a una comunicazione coerente: perché le narrazioni devono essere specchio delle azioni

Le nostre parole guida nella comunicazione sono stati i nostri valori: coraggio, inclusione, empatia, solidarietà. Parole che hanno caratterizzato anche la comunicazione interna, in un momento in cui molte organizzazioni/aziende per via del prolungato Smart working, hanno assistito a una popolazione aziendale che si trovava in una situazione di preoccupazione oltre che di "isolamento emotivo" e rafforzando una serie di attività di comunicazione interna coerenti con quella esterna.

Lo storytelling dei primi sei mesi ha raccontato l'impegno, l'entusiasmo, la tenacia, con una serie di iniziative volte a rafforzare il posizionamento dell'organizzazione, in coerenza con le ambizioni strategiche e con quanto svolto prima del Covid 19 e dandone continuità dopo la fase di crisi. Il tono di voce scelto è stato quello della positività, dell'autorevolezza, centrato sul mettere in luce l'aumento delle disuguaglianze per chi nelle fasi di crisi pandemica sconta il prezzo più alto: giovani, donne, migranti, comunità dei paesi più poveri.

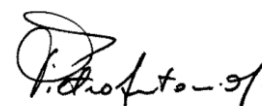
Abbiamo quindi adottato una veloce ridefinizione delle strategie di comunicazione perché i contenuti fossero coerenti con il contesto emergenziale italiano e globale. Durante il primo *lockdown* l'attività sui media e sui nostri canali digitali si è trasformata nella campagna **#Insiemeipuò**, in risposta all'emergenza Covid-19 in Italia e nel mondo. Sul versante italiano, l'organizzazione ha risposto, dando visibilità alle principali emergenze segnalate da comunità e territori: l'aiuto alimentare in due contesti particolarmente fragili e disagiati a Corsico (provincia di Milano) e a Napoli; la promozione del Fondo di emergenza **#closed4women** a favore dei centri antiviolenza in difficoltà nel garantire i servizi alle donne che avevano bisogno di aiuto o a quelle già inserite nei percorsi di uscita dalla violenza, e il sostegno alla piattaforma comunitaria Covid19.help, che aveva l'obiettivo di mappare i bisogni e dare risposte concrete di aiuto ai più fragili durante il periodo di isolamento forzato; il contrasto all'**isolamento didattico e sociale di ragazzi e ragazze** contribuendo al rafforzamento dei legami comunitari.

Per quanto riguarda la nostra presenza nel mondo e le relazioni con i donatori, a maggio è stata lanciata la **campagna di raccolta fondi "Senz'acqua non possiamo fermarlo"** volta a supportare le attività di programma in Kenya in reazione alla diffusione del Covid nelle comunità. La campagna ha avuto visibilità principalmente su Mediaset, La7 e SKY oltre che trasversalmente sulla stampa e online.

Le altre campagne rilevanti del 2020

Niente sarà più come dopo: campagna valoriale stampa e digitale per raccontare il mondo che verrà: una riflessione su come la pandemia ci ha cambiati e su come cambierà l'umanità che ha visto, con un registro comunicativo non convenzionale sui nostri valori fondanti; la campagna è stata declinata sulle principali testate nazionali (Repubblica, Il Corriere della Sera, Internazionale L'Espresso) e sulle principali piattaforme digitali organizzative.

Sicuri per davvero: lanciata nel 2019 con la richiesta al Governo di varare una legge quadro sulle ricostruzioni e normative, finanziamenti e modalità di monitoraggio più efficaci su prevenzione e mitigazione del rischio,



si è chiusa il 30 settembre con un evento, organizzato insieme al Dipartimento della Presidenza del Consiglio Casa Italia. L'occasione per presentare le linee guida per la nuova legge, frutto di un percorso partecipativo durato più di un anno che ha coinvolto decine di realtà civiche, accademiche e istituzionali per costruire insieme una politica pubblica sulla prevenzione sismica e sulla ricostruzione post catastrofe. Nonostante il periodo di pandemia l'evento ha riscontrato interesse da parte dei media: tra i più rilevanti RaiNews, TG3, Rai3 Fuori TG.

Dai acqua al futuro dei bambini del Kenya: la campagna di raccolta fondi a favore delle aree rurali del Kenya messe in ginocchio dai cambiamenti climatici e dal drammatico impatto sulla salute e sull'economia dell'emergenza Covid-19, che ha avuto visibilità principalmente su SKY e La7.

Call4Margherita: lanciata a livello nazionale in occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per denunciare la mancanza di strumenti di contrasto alla violenza, si ispira alla storia di cronaca di una donna che ha chiamato la polizia fingendo di ordinare una pizza per salvarsi dal compagno violento. La campagna, con Claudia Gerini ambasciatrice, ha dominato i media ottenendo 14 uscite TV nazionali (Tg5, Tg3 in due edizioni, Rai Italia, Rainews, Fuori Tg Raitre, La7/Tagadà, TgCom24 in tre edizioni, TV8/Ogni Mattina e Rai1/TV7) e 3 locali, la copertura sui principali quotidiani nazionali con articoli dedicati, anche in prima pagina, e sui periodici. Online sono state realizzate oltre 250 uscite, tra cui i principali siti d'informazione. La campagna ha anche raccolto l'interesse di Forbes andando oltre i confini italiani.

Da notare infine il grande interesse suscitato nei media dal rapporto **“La pandemia che affama l'Italia. Covid-19, povertà alimentare e diritto al cibo”** lanciato in occasione del 16 ottobre, Giornata mondiale dell'alimentazione, e basato sull'analisi dei dati di una ricerca nel Comune di Corsico, sullo scenario italiano e sui risultati dei buoni alimentari come strumento di sostegno durante il primo lockdown. Il tema ha avuto visibilità sui quotidiani nazionali, sul TG3, Rainews, Radio 24 e ha contato 47 uscite online su siti nazionali e locali.

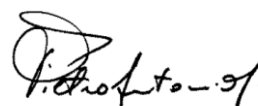
La visibilità televisiva, che nel 2020 ha registrato un +53% rispetto all'anno precedente, ha contato su diverse collaborazioni importanti e branded content. Tra giugno e luglio ActionAid ha partecipato ad un nuovo programma pomeridiano inserito nel palinsesto di Rai2, “L'Italia che fa” condotto da Veronica Maya, con diverse testimonianze e interviste sui temi della povertà alimentare e del contrasto alla violenza sulle donne durante la pandemia. A settembre invece è andato in onda su La7 il programma condotto da Antonio Dikele Distefano “Quello che è. Nuove storie italiane” con la partecipazione di alcuni attivisti di ActionAid di seconda generazione che hanno portato il proprio contributo sul tema dell'inclusione e dell'integrazione dei giovani afro-discendenti. A partire da fine novembre la campagna “Babbo Natale Cercasi”, dedicata alle adozioni a distanza, durante le puntate dei Live di X Factor 2020 (show di Sky) e è successivamente proseguita con un flight pianificato anche su altri canali TV in dicembre.

Innovazione e celebrities per raccontare il 2020

Podcast

Con l'intento di continuare a informare e fare del brand ActionAid una fonte autorevole in informazione, anche la nostra organizzazione, con un passo avanti sui tempi rispetto al resto del non profit, ha sperimentato una serie di podcast, per trovare una nuova modalità di racconto del brand, dei valori e delle storie.

Sono nate tre esperienze di grande successo: il podcast Uguali realizzato con Roberto Saviano, e in collaborazione con Spotify per dare voce alle storie di cambiamento che l'organizzazione realizza in Italia e



nel mondo; Oltre il mare, con la voce del medico Pietro Bartolo per restituire storie di migranti e accoglienza, storie di sofferenza ma anche di sogni e informare correttamente sul fenomeno delle migrazioni e dei soccorsi in mare. Il podcast è stato distribuito su Audible. E infine il podcast *Invictae* - Storie di donne che resistono, sempre distribuito da Audible, scritto da Lella Costa e Gabriele Scotti, con la voce di Lella Costa per raccontare la forza e il coraggio di donne che hanno saputo riscrivere la loro storie e il loro futuro.

Celebrities e Influencer

Nel corso del 2020, tanti personaggi pubblici hanno dato sostegno alle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, visitando i nostri progetti in Italia o all'estero e partecipando ad eventi e supportando i valori dell'organizzazione. Ringraziamo di cuore chi ha scelto di dare il proprio tempo e impegno per un mondo più equo e più giusto: Elena Accorsi Buttini, Rachele Agostini, Tasmin Ali, Giovanni Arena, Tania Bambaci, Pietro Bartolo, Simone Belli, Giulia Blasi, Cristina Bowerman, Silvia Calcavecchia, Canesecco, Flora Canto, Alessandro Cattelan, Dayoung Clementi, Andrea Colamedici e Maura Gancitano (Tlon), Lella Costa, Gianluca Costantini, Maria Cuollo, Antonio Dikele De Stefano, Irene Facheris, Adrian Fartade, Chiara Gallana, Claudia Gerini, Jennifer Guerra, Francesco Mandelli, Emma Marrone, Miss Keta, Maria Chiara Montera, Samuel Peron, Giuditta Pini, Sofia Righetti, Poalo Ruffini, Aurora Ruffino, Amanda Sandrelli, Maria Vittoria Santamaria, Roberto Saviano, Elly Schlein, Martina Socrate, The Jackal, Luca Ward, Willwoosh.

Comunicazione, digital e social media

Il 2020 ha visto il protagonismo assoluto delle piattaforme digitali e delle communities, non solo per il reclutamento di nuovi sostenitori/stakeholder ma per rimanere in connessione con tutte le audience di riferimento. Questo ha comportato uno sforzo straordinario sia per reinventare le modalità di stare nelle piattaforme digitali in modalità diversa (nuovi canali/nuovi linguaggi/ nuovi format e visual) ma anche riagganciare la relazione con le communities di riferimento sulle proprie properties, in particolare il sito istituzionale.

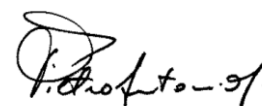
L'ottimizzazione della user experience e del SEO del sito istituzionale e il restyling editoriale della presenza sui canali social hanno caratterizzato le due principali aree di lavoro del 2020. Ci siamo raccontati puntando sui valori che condividiamo con attivisti e donatori che sono al nostro fianco in Italia e nel mondo e lo abbiamo fatto con onestà, determinazione e coraggio, ma anche con un grande spirito di adattamento al contesto esterno, imprevedibile a causa dei diversi periodi caratterizzati dalla pandemia. Non poteva mancare l'innovazione, con l'apertura del canale Tik Tok in occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le donne (25 novembre).

Nel corso del 2020, i siti di ActionAid sono stati **visitati 1.700.000 volte**, offrendo esperienze aggiornate e approfondite per accompagnare gli utenti alla scoperta dei nostri diversi ambiti di intervento, con particolare attenzione all'audience più giovane (il 45% degli utenti ha un'età compresa tra 18 e 34 anni).

Sui social abbiamo sviluppato una nuova strategia editoriale fondata su contenuti e linguaggi diversificati rispetto alle singole piattaforme, per creare una relazione e un dialogo più diretto con follower e fan.

Le nostre storie, condivise con oltre **19 milioni di persone**, hanno prodotto oltre **20 milioni di interazioni** di vario tipo. I video che abbiamo proposto sono stati guardati per intero più di 1.5 milioni di volte su Facebook e Instagram, mentre sul nostro canale YouTube hanno generato un totale di oltre 25mila ore di visualizzazioni. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, i contenuti generati dagli utenti sui social media con l'hashtag #Call4Margherita hanno generato **25milioni di impression** e oltre **58mila azioni** tra reaction, condivisioni e commenti.

La campagna #Call4Margherita ci ha offerto l'opportunità di avviare una collaborazione con il team di TikTok, che ci ha affiancato nell'impostazione e sviluppo di una campagna di comunicazione ed engagement inedita



e innovativa non solo per ActionAid, ma anche per tutto il terzo settore italiano. Grazie alla collaborazione di 4 creator e alla creazione di un brand effect, ovvero un “filtro” che gli utenti possono utilizzare per caratterizzare i propri contenuti originali sulla piattaforma, abbiamo ottenuto ottimi risultati sia in termini di reach che di engagement. Sono, infatti, stati creati e diffusi su TikTok oltre 4mila video, che hanno generato 11milioni di visualizzazioni, 1.8milioni di like, 28mila condivisioni e 34mila commenti. Il profilo di ActionAid su TikTok in pochi giorni è passato da 0 a 10mila follower. La campagna #Call4Margherita ha ottenuto risultati che vanno ben oltre lo scenario più positivo che avevamo immaginato e rappresenta di fatto un benchmark per i nostri progetti futuri.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Alla fine del 2020 si rileva un avanzo di gestione complessivo pari a **1.221.658 Euro**.

Si propone che l'avanzo dell'esercizio vada a incrementare la riserva di fondi liberi generata negli anni precedenti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "P. Profeta - of".